



ITALIA & MONDO



VERTICE NATO

Rischio attentato
Trump va via
nascondendosi
in un carrello

All'interno



COLOMBIA

Tragedia immane
Si scava ancora:
sotto le macerie
mille vittime

All'interno



CASO CEUTA

Nuove accuse
al Governo Meloni
dal ministro
spagnolo Albares

All'interno

Neonata sparita in ospedale Bloccati i nonni con la bimba

Erano in fuga da Marcianise e avevano sottratto la piccola. Intercettati dalla polizia in Toscana



La bambina, di appena dieci giorni di vita, era stata affidata ai servizi sociali

All'interno

Il centrodestra:
“A Ferragosto
consiglio regionale
per i Campi Flegrei”



Gennaro Sangiuliano

All'interno

L'EX GIORNALISTA ARRESTATO PER LA BOMBA A RANUCCI

Lavitola aveva un obiettivo
Diventare ancora più famoso



All'interno

UFFICIALE IL PASSAGGIO DEL BELGA AI TURCHI DEL FENERBACHE

Lukaku va via senza rimpianti
Il mercato del Napoli può iniziare



All'interno







come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809





Outdoor Solutions

Clicca sulla pagina
e scarica il Catalogo



IL RAPPORTO SPIN FACTOR: SENTIMENT POSITIVO AL 32,2%

Conte è il leader più amato sui social nel campo Progressista

Schlein seconda, Salis terza. Bene Onorato e Manfredi. Fratoianni davanti a Maraio, Renzi supera Magi. Conte domina anche per numero di interazioni

Nicolò Zito

ROMA - Giuseppe Conte è il leader del campo progressista con il miglior sentiment positivo sui social. A dirlo è il rapporto realizzato per Adnkronos da Spin Factor, società nazionale specializzata in consulenza strategica e analisi dei dati, attraverso Human, piattaforma proprietaria di social listening basata su intelligenza artificiale. Nel periodo 11 luglio – 10 agosto 2026, il presidente del Movimento 5 Stelle ottiene un sentiment positivo del 32,2%, superando nettamente gli altri aspiranti premier dell'area progressista.

Al secondo posto si colloca la segretaria del Partito Democratico, Elly Schlein, con il 27,6%. Sul terzo gradino del podio c'è la sindaca di Genova Silvia Salis, con il 25,7%. Non è ancora ufficialmente in corsa per le primarie del "campo largo", ma il suo nome circola da mesi e la performance social conferma l'attenzione attorno alla sua figura. Subito dietro: Alessandro Onorato (Progetto Civico Italia, assessore ai Grandi Eventi di Roma): 24,5%. Gaetano Manfredi (sindaco di Napoli): 24%. Tra i leader politici "puri", il primo a comparire è Nicola Fratoianni (Sinistra Italiana – AVS), con un sentiment del 20,5%. Seguono: Enzo Maraio (PSI): 19,8%. Matteo Renzi (Italia Viva – Casa Riformista): 19,3%. Riccardo Magi (+Europa): 18,3%. Angelo Bonelli (AVS): 18,3%. Il dato più impressionante riguarda le interazioni social: Conte guida la classifica con 2.225.000 interazioni, staccando nettamente tutti gli altri. Seguono: Elly Schlein: 567.000, Matteo Renzi: 455.000, Nicola Fratoianni: 374.000, Silvia Salis: 310.000. Un divario che conferma la capacità del leader M5S di mobilitare la propria community digitale e di generare engagement.

LEADER DEL CAMPO LARGO

LA CLASSIFICA DEL GRADIMENTO SOCIAL

Sentiment positivo per leader - Agosto 2026



IL FATTO

Il dato più impressionante riguarda le interazioni social: Conte guida la classifica con 2.225.000 interazioni, staccando nettamente tutti gli altri. Seguono: Elly Schlein: 567.000, Matteo Renzi: 455.000, Nicola Fratoianni: 374.000, Silvia Salis: 310.000

Nell'intervista al settimanale Chi, in edicola oggi, la premier esclude rimpasti, rivendica l'azione del governo

Meloni: «Fare ancora meglio su tasse, potere d'acquisto e occupazione stabile»

ROMA - La presidente del Consiglio Giorgia Meloni traccia la rotta del governo per il rientro dalle ferie e lo fa in un'intervista esclusiva al settimanale Chi, in edicola oggi. Nessun rimpasto a settembre, ma una chiara indicazione sulle priorità dell'esecutivo.

«Fare ancora meglio sulle priorità: alleggerire le tasse, rafforzare il potere d'acquisto e favorire un'occupazione sempre più stabile», afferma Meloni, indicando la linea economica e sociale dei prossimi mesi. La premier difende l'operato del governo anche in vista delle scadenze del 2027: «Nessuno può accusarmi di essermi risparmiata». Meloni rivendica gli interventi sul costo dei carburanti, le misure per l'occupazione e le iniziative contro la desertificazione dei centri storici. Sul clima ribadisce un ap-

proccio pragmatico: «Serve realismo, non ambientalismo ideologico». La premier torna anche sul caso Vannacci, definendolo: «Un'operazione costruita per favorire la sinistra». Una dichiarazione che conferma la lettura politica che Meloni attribuisce alla vicenda. Nell'intervista c'è spazio anche per la dimensione personale. Meloni racconta la fatica accumulata: «La stanchezza c'è e la sento». E parla del rapporto con la figlia Ginevra, con cui cerca «tempo lento e normalità» lontano dai riflettori: «Quando mi chiede perché il lavoro viene prima di lei, mi fa venire il cuore come una nocciolina».

La premier esprime timori per l'impatto dell'intelligenza artificiale e dei social sui giovani, definendoli una delle principali preoccupa-



zioni da madre. Meloni risponde anche alle critiche di chi si sorprende nel vederla viaggiare in occasioni ufficiali con la figlia: «I miei omologhi sono divertiti, ma la reazione più bella è quella delle altre donne che incontro, che mi fanno

un cenno d'intesa. È un linguaggio che non ha bisogno di traduzione».

E conclude: «Se questa immagine dice a una ragazza che non deve scegliere tra essere madre e avere una carriera, sono contenta che si veda».





ROMA - La presentazione del libro di Sigfrido Ranucci, prevista il 20 agosto a Enego (Vicenza), è stata annullata dopo l'arrivo di una lettera minatoria dal contenuto esplicito e inquietante. Secondo quanto riportato dal Giornale di Vicenza, il messaggio recapitato a un fornaio del

Fu annullato un evento per la presentazione del libro a Enego. La pm Grenna indaga **Cappellari inviò una lettera minatoria contro Ranucci**

paese conteneva una minaccia diretta: «Fate saltare l'appuntamento a Enego con Sigfrido Ranucci altrimenti facciamo saltare lui». Una frase che, alla luce dell'attentato avvenuto l'anno scorso davanti all'abitazione del conduttore di Report, ha immediatamente allertato le forze dell'ordine e l'amministrazione comunale, che hanno deciso di cancellare l'evento per motivi di sicurezza. La vicenda assume contorni ancora più delicati perché il presunto autore della lettera sarebbe Adriano Cappellari, il giornalista 21enne già al centro di un'inchiesta per aver simulato minacce e persino un attentato contro se stesso. Secondo quanto emerso durante un interrogatorio da-

vanti alla pm Alessia Grenna, Cappellari avrebbe ammesso di aver scritto anche la lettera contro Ranucci. Il messaggio sarebbe stato recapitato pochi giorni prima delle perquisizioni nella sua abitazione. Cappellari, per mesi, aveva denunciato di essere vittima di: lettere minatorie indirizzate a lui, minacce contro la premier Giorgia Meloni, intimidazioni contro don Maurizio Patriciello, sacerdote simbolo della lotta alla camorra. A maggio, un pacco esplosivo era deflagrato davanti alla sua casa di Enego. Il giovane si era presentato come vittima di un attacco, ma dopo le indagini e le pressioni degli inquirenti ha confessato di aver organizzato tutto. Ora

è difeso dall'avvocato Roberto Rigoni Stern. Secondo quanto avrebbe raccontato, all'origine della sua vicenda ci sarebbe anche una segnalazione inviata a Report, la trasmissione condotta proprio da Ranucci. La cancellazione dell'evento di Enego arriva in un momento già complesso per il conduttore di Report, coinvolto suo malgrado in una serie di vicende giudiziarie e mediatiche legate all'attentato del 2024 e alle recenti indagini su Valter Lavitola. La nuova minaccia, se confermata come opera di Cappellari, aggiunge un ulteriore tassello a una storia che intreccia simulazioni, pressioni mediatiche, intimidazioni e un uso distorto dell'informazione.

Lavitola: «Ogni occasione è utile ad accrescere la mia popolarità»

L'inchiesta L'amico parla a Ranucci: «Se non ti danno la seconda macchina, fammi fare tutto il casino che mi viene in mente». Settimane di contatti dopo l'attentato

Oreste Vassalluzzo

ROMA - Nuovi dettagli emergono dall'ordinanza di custodia cautelare che ha portato in carcere Valter Lavitola, indicato come mandante dell'attentato avvenuto un mese fa davanti all'abitazione del giornalista Sigfrido Ranucci. Tra i passaggi più significativi, il gip riporta un messaggio in cui l'ex editore manifesta una presunta preoccupazione per la mancata assegnazione di una seconda auto di scorta al conduttore di Report: «Ti prego, se non ti danno la seconda macchina, dammi il via libera per fare tutto il casino che mi viene in mente». Secondo il giudice, Lavitola avrebbe ostentato una vicinanza interessata, presentandosi come pronto a intervenire «in aiuto» dell'amico, ma con l'obiettivo di sfruttare ogni evento utile ad accrescere la propria popolarità. Per il gip, quel messaggio è rivelatore: «Con tale affermazione Lavitola rimarcava il sentimento di vicinanza nei confronti di Ranucci, ostentando la volontà di rendersi disponibile ad intervenire in suo aiuto, pur di sfruttare ogni evento utile ad accrescere la sua popolarità». A sostegno di questa interpretazione, l'ordinanza cita ulteriori sollecitazioni di Lavitola, che nelle settimane successive continuava a inviare articoli e commenti, sottolineando l'attenzione

mediatica sul possibile collegamento tra l'attentato e la camorra. A dicembre, Lavitola invia a Ranucci un articolo dal quale emerge che l'ordigno esploso non era rudimentale. In quel



contesto, l'imprenditore arriva a suggerire al giornalista come avrebbe dovuto operare la scorta, spingendolo a parlare con il caposcora e dichiarandosi pronto a farlo lui stesso. In un messaggio riportato integralmente nell'ordinanza, Lavitola scrive: «Io, quando sono in montagna e il momento in cui rifletto, mi si apre la mente. Ti prego, dammi retta, in qualsiasi momento tu sei esposto, devi avere una struttura di protezione fisica. Significa che quando tu arrivi in un luogo: a casa, alla Rai, un ristorante, ad un appuntamento qualsiasi, nel momento che scendi dalla macchina devi avere una staffetta lì fatta da almeno quattro uomini più i due

che nella macchina di scorta che dopo aver fatto il sopralluogo (devono arrivare almeno 10 minuti prima) ti fanno un cerchio di protezione fino all'ingresso. Il vero peri-

colo che hai tu sono: «gli odiatori»». Un tono che, secondo il gip, conferma la volontà di Lavitola di entrare nella gestione della sicurezza del giornalista, alimentando un rapporto di influenza e pressione. Questi messaggi si inseriscono nel quadro accusatorio che ha portato all'arresto di Lavitola, già ritenuto dagli inquirenti il mandante dell'azione dinamitarda. L'ordinanza ricostruisce settimane di contatti, pressioni e tentativi di orientare la narrazione pubblica dell'attentato, delineando un comportamento che il giudice definisce strumentale e finalizzato alla costruzione di visibilità personale. Intanto, sul fronte giudiziario, è atteso per oggi a Rebibbia

l'interrogatorio di Lavitola. Nell'ordinanza di custodia cautelare emergono dettagli significativi sui rapporti tra l'imprenditore e Ranucci. Il gip cita alcuni messaggi inviati nell'ottobre 2024, nei quali Lavitola tenta di convincere il giornalista a candidarsi alle elezioni politiche: «Berlusconi ti avrebbe fatto copresidente», scriveva Lavitola. «Allora ti avrebbe ceduto il posto», aggiungeva in un altro messaggio.

Salvini: «Meglio Report senza Ranucci»

Il giornalista: Rai «Vuole la mia sospensione»

ROMA - Il giorno dopo l'arresto di Valter Lavitola, accusato di essere il mandante dell'attentato contro Sigfrido Ranucci, arriva l'affondo politico di Matteo Salvini. Il leader della Lega, intervenendo sulla vicenda, sostiene che il conduttore di Report debba essere momentaneamente fermato. «Finché chiarezza non sarà fatta sui rapporti tra i due penso che il denaro pubblico degli italiani non debba più andare a finanziare qualcuno che è coinvolto in questa vicenda», dichiara Salvini, auspicando che Report «vada avanti senza Ranucci». Parole che hanno immediatamente generato la reazione del giornalista, che sui social ha lanciato un allarme diretto: «Salvini chiede la mia sospensione», scrive Ranucci, denunciando un clima di pressione politica in un momento già delicatissimo. A difendere il conduttore è il suo avvocato, che parla di un attacco ingiusto e di una situazione che richiede equilibrio: «Ranucci è tre volte vittima. Di un attentato grave e pericoloso, di un tradimento da parte di un amico in un delirante teatro della follia (se i fatti verranno accertati) e, in ultimo, di una campagna di linciaggio mediatico e politico», afferma il legale. Una posizione che sottolinea come la vicenda giudiziaria e quella mediatica si



stiano intrecciando in modo sempre più complesso.





2007 • 2027
20 ANNI
FORMIAMO PROFESSIONISTI
DAL 2007

SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO.

**RESTIAMO
APERTI
PER FERIE...
E PER IL TUO FUTURO!**



ANNO ACCADEMICO 2026/2027



**FINANZIATE ULTERIORI
60 BORSE DI STUDIO!**

Con Salerno Formazione puoi accedere
a condizioni agevolate:



Paghi solo la tassa d'iscrizione



Iscrizioni prorogate fino al
31 AGOSTO 2026



Inizio lezioni: **settembre 2026**



PROMO ESTATE 2026



Se ti iscrivi contemporaneamente
a 2 Master, ottieni subito:

**100 € di
SCONTO EXTRA**

HAI A DISPOSIZIONE UN'AMPIA SCELTA DI PERCORSI:



OLTRE
100

CORSI DI FORMAZIONE
PROFESSIONALE



200

MASTER
DI PRIMO LIVELLO



150

MASTER
DI SECONDO LIVELLO



E AD AGOSTO NON TI LASCIAMO SOLO!

**SIAMO APER'TI TUTTI GIORNI ANCHE SABATO E DOMENICA
TRANNE IL 15/08 - 16/08**



NON ASPETTARE L'ULTIMO MOMENTO!

Contattaci oggi stesso:



www.salernoformazione.com



WhatsApp: **392 677 3781**



338 330 4185

*Il tuo
futuro
inizia
oggi!*



SIAMO AL TUO FIANCO, GIORNO DOPO GIORNO, DA 20 ANNI





BOGOTÀ - La Colombia vive ore di angoscia e speranza mentre si continua a scavare tra le macerie del devastante terremoto che ha colpito il Paese. Le autorità locali parlano di centinaia di vittime, ma le stime statunitensi arrivano a ipotizzare «fino

Oltre tremila dispersi. A Cali estratti vivi una madre e il suo neonato. Il Papa: «Profondamente addolorato»

Colombia, si scava tra le macerie: si temono mille morti

a mille morti», mentre i dispersi sarebbero oltre tremila. Le squadre di soccorso lavorano senza sosta in condizioni estreme, tra edifici crollati, infrastrutture distrutte e intere comunità isolate. Ogni minuto è decisivo. In mezzo alla devastazione, arrivano anche segnali di vita. A Cali, una delle città più colpite, i soccorritori hanno estratto vivi una madre e il suo bambino neonato, rimasti intrappolati sotto un edificio di cinque piani crollato durante la scossa. «Li abbiamo sentiti piangere, è stato un miracolo», raccontano i soccorritori, che parlano di una

scena che ha ridato forza alle squadre impegnate sul campo. Washington ha annunciato un pacchetto di 15,5 milioni di dollari destinato alle operazioni di emergenza, alla logistica e al supporto umanitario. «La Colombia non è sola», hanno dichiarato fonti americane, sottolineando la necessità di un intervento internazionale coordinato. Dal Vaticano è arrivato il messaggio di cordoglio di Papa Leone, che si è detto: «Profondamente addolorato per la tragedia che ha colpito il popolo colombiano». Il Pontefice ha assicurato preghiere per le vittime e vicinanza

alle famiglie che in queste ore vivono nell'incertezza. Le autorità colombiane temono che il bilancio possa aggravarsi nelle prossime ore, mentre le operazioni di ricerca continuano in aree difficili da raggiungere. Molti villaggi non hanno ancora ricevuto soccorsi e le comunicazioni restano intermittenti. La Colombia affronta una delle pagine più drammatiche della sua storia recente, ma le immagini dei soccorritori che non si fermano e dei sopravvissuti ritrovati alimentano una speranza che il Paese non vuole perdere.

Il caso Operazione da film dopo il vertice Nato: il presidente americano trasferito di nascosto su un C-32A per evitare un attentato iraniano. Tensione negli stretti: Houthi fanno quattro morti. USA colpiscono nave

Fuga da Ankara, Donald Trump nascosto nel carrello del catering

Oreste Vassalluzzo

WASHINGTON - Un'operazione da cinema, studiata nei dettagli e tenuta segreta per settimane. Secondo i media statunitensi, dopo il summit Nato di Ankara, Donald Trump avrebbe lasciato la Turchia non a bordo dell'Air Force One, come annunciato ufficialmente dalla Casa Bianca, ma su un volo militare C-32A decollato in modalità riservata. Una fuga silenziosa, orchestrata dagli 007 americani dopo aver giudicato credibili le minacce di Teheran di assassinare il presidente. La scena, raccontano le ricostruzioni, è degna di un thriller politico. Trump sarebbe salito davanti alle telecamere sul celebre jumbo jet presidenziale, salutandole delegazione e inscenando una partenza regolare. Poi, lontano dagli obiettivi, sarebbe stato trasferito in un container per il catering aeroportuale, uno di quelli utilizzati per caricare i pasti a bordo. Da lì, protetto da un dispositivo di sicurezza imponente, il presidente sarebbe stato condotto al C-32A della US Air Force, che lo ha portato nel Regno Unito senza che nessuno, al di fuori della cerchia ristretta, ne fosse a conoscenza. «Una manovra ne-

cessaria», spiegano fonti americane, «perché le minacce iraniane erano state valutate come concrete e imminenti». Mentre emergono i dettagli dell'operazione, la situazione nel Mar Rosso e nel Golfo torna a incendiarsi. Vicino allo stretto di Bab el-Mandeb, gli Houthi hanno colpito un mercantile, causando quattro vittime: tre marittimi pachistani e uno indonesiano. «Un attacco gravissimo», affermano fonti yemenite, che parlano di un'escalation ormai evidente dopo mesi di tensioni crescenti.

Nelle stesse ore, nel Golfo di Hormuz, le forze americane hanno sparato contro una nave panamense che tentava di violare il blocco imposto ai porti iraniani. Un elicottero militare ha colpito il timone dell'imbarcazione dopo che l'equipaggio aveva ignorato gli avvertimenti. Non risultano feriti. «La nave non ha rispettato le indicazioni e ha messo a rischio la sicurezza dell'area», spiegano fonti del Pentagono. La fuga di Trump da Ankara e gli episodi negli stretti confermano un quadro geopolitico in cui minacce, attacchi e operazioni militari si intrecciano con la diplomazia e la propaganda. Un equilibrio fragile, che rischia di spezzarsi a ogni nuovo incidente.



Il Libano abolisce la pena di morte

BEIRUT - Il Libano compie una scelta storica e diventa il primo Paese del mondo arabo ad abolire la pena di morte, sostituendola con l'ergastolo con lavori forzati. La decisione è arrivata con il voto della maggioranza dei 128 deputati del Parlamento, con la sola opposizione del blocco parlamentare di Hezbollah. Il Paese rispettava già dal gennaio 2004 una moratoria non ufficiale sulle esecuzioni: da allora, pur essendo state emesse decine di condanne capitali, nessuna è stata eseguita e molte sono state sospese o commutate. L'approvazione della nuova legge chiude definitivamente quella fase e introduce un sistema penale che rinuncia alla pena estrema. La scelta del Libano assume un valore politico e simbolico rilevante: nessun altro Paese arabo aveva finora abolito formalmente la pena di morte. La riforma arriva in un contesto regionale segnato da conflitti, instabilità e sistemi giudiziari spesso repressivi, e rappresenta un segnale di apertura verso standard più avanzati di tutela dei diritti umani. L'unico blocco parlamentare a votare contro è stato quello di Hezbollah, organizzazione politico-militare sciita che, secondo molte istituzioni internazionali, è responsabile di gravi violenze e destabilizzazioni nella regione. Il movimento ha contestato l'abolizione, sostenendo la necessità di mantenere la pena capitale per alcuni reati considerati particolarmente gravi. La decisione del Parlamento libanese è stata accolta positivamente da diverse organizzazioni internazionali che da anni chiedevano al Paese di formalizzare la moratoria. L'abolizione della pena di morte avvicina ulteriormente Beirut agli standard europei e potrebbe favorire nuove forme di cooperazione nel campo dei diritti e della giustizia.





IL FATTO

Mentre Bruxelles prova a gettare acqua sul fuoco arriva un nuovo attacco dalla Spagna contro Roma. Virkkunen: «Coordinamento rafforzato con piattaforme digitali per fermare le reti criminali». Berlino-Roma, l'Ue rimanda la valutazione a ottobre

Ceuta La Commissione Ue: «Situazione verso la normalità»

Bruxelles: «Controlli temporanei, fiducia tra Stati membri risorsa preziosa»

Albares accusa l'Italia: «Interessi di parte e esigenze elettorali»

Oreste Vassalluzzo

ROMA - La Commissione europea prevede un ritorno alla normalità nei controlli alle frontiere interne tra Italia e Spagna, dopo le tensioni legate agli arrivi irregolari nell'exclave di Ceuta. A Bruxelles, il portavoce Guillaume Mercier ha confermato che l'esecutivo Ue ha ricevuto la notifica formale dei due Paesi e che i ministri dell'Interno hanno assicurato il carattere «temporaneo» delle misure. «Le autorità spagnole hanno assicurato che gli arrivi irregolari a Ceuta non avranno alcuna ripercussione sull'area Schengen», ha spiegato Mercier. «Se gli sviluppi positivi continueranno, l'aspettativa generale della Commissione è che la situazione torni alla normalità». Bruxelles riconosce il lavoro congiunto di Spagna e Marocco nei rimpatri: «Le autorità spagnole e marocchine hanno lavorato in modo efficiente per gestire i rimpatri. La nostra aspettativa è che tutti coloro che rimangono illegalmente a Ceuta vengano rimpatriati». Il ministro degli Esteri spagnolo José Manuel Albares toma a puntare il dito contro l'Italia, accusando il governo di non aver mostrato «solidarietà e sostegno» nella gestione della crisi migratoria. «La posizione di Roma potrebbe essere dettata probabilmente da interessi di parte e da esigenze elettorali interne», ha dichiarato Albares. «L'Italia è il Paese che registra il maggior numero di ingressi irregolari in Europa, il doppio rispetto alla Spagna». Albares ha assicurato che: «Fino all'ultima persona entrata irregolarmente a Ceuta tornerà in Marocco». Il ministro ha sot-

tolineato la «totale disponibilità» di Rabat a facilitare i rientri e ha definito la frontiera di Ceuta e Melilla «la più complessa della Spagna e dell'Europa», ribadendo che «l'integrità dello spazio Schengen è totalmente garantita». Un appello diretto ai migranti: «Non mettete a rischio la vostra vita, i vostri soldi e il vostro futuro. Chi entra irregolarmente a Ceuta o Melilla non potrà raggiungere l'Europa né restare a tempo indefinito». Bruxelles evita di entrare nel merito delle tensioni tra Italia e Germania sul ritorno dei dublinanti, i richiedenti asilo arrivati in Italia e poi trasferiti in Germania. Mercier ha spiegato che una valutazione dell'applicazione del Patto Ue su migrazione e asilo sarà fatta «in ottobre». Nessuna risposta sulla proposta italiana di detrarre dal numero dei dublinanti i migranti sbarcati da navi Ong tedesche: «Non possiamo aggiungere altro», ha detto il portavoce. La vicepresidente della Commissione, Henna Virkkunen, ha discusso con il ministro spagnolo Óscar López delle misure per prevenire migrazione irregolare e disinformazione. «La Commissione è pronta a offrire maggiore supporto digitale, compresa la piena attuazione del Dsa, se richiesto», ha dichiarato. Virkkunen ha spiegato che Commissione, Europol e piattaforme digitali hanno intensificato il coordinamento: «TikTok e Meta hanno attivato i protocolli di crisi e un meccanismo di cooperazione con i verificatori di fatti». «Continueremo a vigilare per stroncare le reti criminali che vendono false promesse a costo di vite umane».

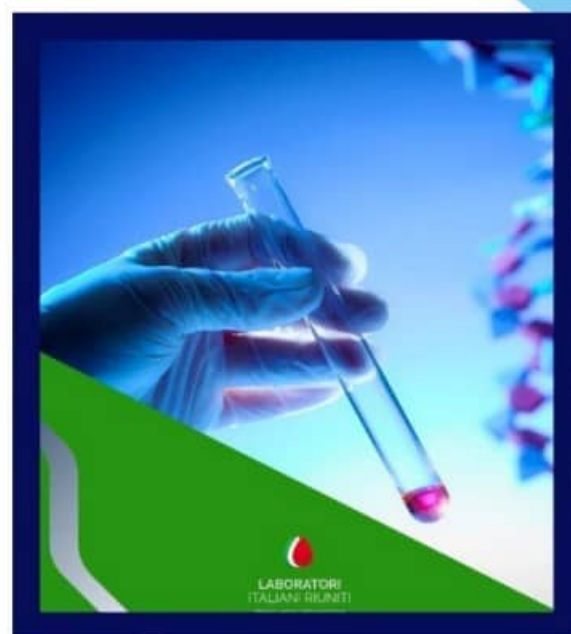


COMITATO SCHENGEN

Piantedosi ascoltato domani

ROMA - Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi sarà ascoltato domani dal Comitato Schengen per riferire sul ripristino dei controlli alle frontiere interne tra Italia e Spagna, una misura adottata dopo l'ondata di arrivi irregolari nell'exclave di Ceuta. L'audizione arriva in un momento di forte tensione diplomatica, con Madrid che continua a criticare la posizione italiana e Bruxelles che, al contrario, prevede un graduale ritorno alla normalità. Secondo la Commissione europea, infatti, sia Roma che Madrid hanno confermato che i controlli sono «temporanei», mentre le autorità spagnole hanno assicurato che gli arrivi a Ceuta non avranno ripercussioni durature sull'area di libera circolazione. Il confronto di giovedì sarà dunque decisivo per chiarire le motivazioni del governo italiano, le tempistiche previste e il quadro giuridico entro cui si muove la sospensione di Schengen.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com





LO SCENARIO

Da un lato Fulvio Martusciello in Forza Italia dal '94, dall'altra un ex senatore dei Cinquestelle, Raffaele De Rosa, Pino Bicchielli approdato da poco tra gli azzurri come 13° partito e Annarita Patriarca che deve all'attuale coordinatore regionale prima la candidatura e poi l'elezione alla Camera

Sarà Carrazza il candidato dei dissidenti al Parlamento

Bicchielli perderebbe la propria posizione a favore dell'avvocato di Sala Consilina lanciato come sfidante di Martusciello al vertice del coordinamento regionale di FI

Sara Desideri

NAPOLI - Forza Italia in Campania nelle strategie e nei posizionamenti interni verso il congresso regionale vive un paradosso: da un lato la leadership dell'europarlamentare Fulvio Martusciello, consolidata dalle cinque segreterie provinciali e da una storia personale tutta costruita in Forza Italia, dall'altra un ex senatore dei Cinquestelle, Raffaele De

guidato al tempo da Mimmo De Siano e Luigi Cesaro) e poi l'elezione alla Camera. *(Nella foto sopra Annarita Patriarca, Pino Bicchielli e Raffaele De Rosa)*

Il tutto in clima di avvelenamento dei pozzi con note inviate alla stampa su presunte irregolarità sulle quali i dissidenti sono chiamati a vigilare gli organi amministrativi nazionali del partito ed altre attribuite maldestramente al



avere il 15% di iscritti in ogni provincia) e addirittura con uno sfidante messo in campo contro Martusciello, l'avvocato Alessandro Carrazza *(nella foto)* di Sala Consilina, che non risulterebbe nemmeno iscritto al partito nei termini necessari per partecipare alla competizione congressuale fissata per il 9 settembre.

Insomma, l'obiettivo di Raffaele De Rosa, Pino Bicchielli e Annarita Patriarca è chiaro: buttare la palla in tribuna avendo ormai verificato di essere in condizione di competere con Fulvio Martusciello, che si candiderebbe in ticket

con il senatore Franco Silvestro che da qualche settimana ha abbandonato io dissidenti. E buttare la palla in tribuna significherebbe non fare celebrare un congresso per il quale sono mobilitati le cinque segreterie provinciali, amministratori locali, il gruppo consiliare in Regione. In pratica tutto il partito tranne i tre dissidenti e l'aspirante sfidante, Alessandro Carrazza. In compenso Carrazza un obiettivo l'ha comunque raggiunto, non solo mediaticamente, ma guadagnandosi di fatto il diritto alla candidatura alle elezioni politiche del pros-

simo anno in rappresentanza del gruppo che lo ha proposto come candidato alla segreteria regionale. E a fargli posto, almeno come nome da proporre ai vertici nazionali del partito, non potrà che essere Pino Bicchielli, eletto nel 2018 a Salerno, stessa provincia di provenienza dell'avvocato Alessandro Carrazza.

Il che fa porre un interrogativo in più sulla strategia di Bicchielli e Annarita Patriarca: perché proporre come candidato alla segreteria regionale proprio Carrazza, salernitano come Bicchielli al quale finirà per contendere, eventualmente, la candidatura alle elezioni politiche?

Delle due l'una: una grave e autolesionista operazione di Pino Bicchielli o l'ambizione, al momento piuttosto velleitaria, del deputato salernitano uscente, con Forza Italia al suo tredicesimo partito di appartenenza, di poter davvero vincere il congresso regionale. Ma servirebbero un bel po' di deroghe innanzitutto perché Carrazza possa candidarsi nonostante non risulti tesserato e a sostenerlo non ci siano le firme del 15% degli iscritti in ogni provincia.

E la teoria di Carrazza ("non servono le tessere ma le idee") è più velleitaria che suggestiva perché partiti (tutti i partiti...) sono realmente contendibili con regole certe (che Carrazza chiede di fatto di cancellare) con il consenso degli iscritti e con i voti. Esattamente ciò che manca all'avvocato di Sala Consilina e al suo mentore Pino Bicchielli.

Il gruppo che vorrebbe rappresentare l'alternativa all'attuale leadership campana avrebbe solo un posto in lista

Rosa, un deputato, Pino Bicchielli, che è approdato a Forza Italia meno di un anno fa come tredicesimo partito del suo "irrequieto" percorso politico e una senatrice che deve allo stesso Martusciello prima la candidatura alle regionali del 2020 (era contrario l'allora vertice regionale del partito

coordinamento regionale nel tentativo di rendere sempre più impraticabile il terreno di gioco. E qui si arriva al vero obiettivo dei dissidenti: non fare celebrare il congresso non avendo i numeri previsti dallo statuto degli azzurri per presentare una candidatura alla segreteria regionale (bisogna



La Regione ha comunicato che le aziende per i danni provocati dalla siccità potranno accedere a AgriCat

Castagneti e noccioleti rimasti a secco: ecco i fondi

NAPOLI - La Regione Campania corre in soccorso degli agricoltori. In particolare comunica che le aziende agricole colpite dalla persistente siccità — che ha danneggiato in particolare castagneti e noccioleti — possono accedere alle indennità del Fondo mutualistico nazionale AgriCat, previste per le perdite alle produzioni agricole causate da eventi meteorologici avversi.

Per poter beneficiare delle compensazioni finanziarie di AgriCat, le imprese devono: - essere agricoltori in attività (ai sensi dell'art. 4, par. 5, del Reg. (UE) n. 2021/2115) e risultare beneficiari dei pagamenti diretti della PAC; - essere titolari di un fascicolo aziendale aggiornato, nel quale sono descritti il Piano di coltivazione e le superfici utilizzate per ottenere il prodotto oggetto di copertura del Fondo; - aver sottoscritto la domanda di partecipazione ad AgriCat all'interno della domanda unica annuale PAC; - aver subito una perdita di produzione superiore



al 20% della media annua. La denuncia di sinistro deve essere presentata dagli agricoltori, direttamente o tramite i propri Centri di assistenza agricola (CAA), attraverso la piattaforma MyAgriCat, disponibile sul portale www.fondoagricat.it ed interconnessa con il Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN).

Il termine ultimo per la presen-

tazione dell'istanza è fissato al 30 settembre 2026. "Di fronte alle difficoltà che le nostre aziende agricole stanno affrontando a causa della siccità, è importante assicurare la massima conoscenza degli strumenti disponibili per sostenere il reddito e la continuità produttiva", dichiara l'assessora all'Agricoltura, Maria Carmela Serluca.

"La tutela delle imprese agri-

cole e la salvaguardia del loro potenziale produttivo sono una priorità per la Regione Campania. In questa direzione, è stato recentemente pubblicato, nell'ambito del CSR 2023-2027, un bando per sostenere gli investimenti finalizzati alla prevenzione dei danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e avversità di natura biotica", conclude l'assessora Serluca.

“Non possono esserci fiumi di serie B”

Da Progetto Civico chiedono alla Regione attenzione oltre che per il Sarno anche per il Vallemonio

BATTIPAGLIA – Quattrocentosette milioni di euro destinati alla messa in sicurezza e alla riqualificazione ambientale del bacino del fiume Sarno. Una cifra rilevante, che riporta al centro dell'agenda regionale il tema della sicurezza idraulica, della tutela delle risorse idriche e del risanamento ambientale dei territori attraversati dai corsi d'acqua.

Un investimento che, per dimensione e finalità, non può che essere accolto positivamente. Ma proprio l'entità delle risorse messe in campo apre una riflessione che, questa volta, parte da Battipaglia e guarda direttamente alla Regione Campania: quali risorse e quale programmazione sono previste per il bacino del Tusciano e, in particolare, per il sistema Vallemonio?

A sollevare la questione è Elio Vicinanza, consigliere comunale e rappresentante di Progetto Civico Italia, che chiede alla Regione di estendere la stessa attenzione anche alle criticità ambientali che interessano il territorio battipagliese e che, attraverso il sistema Vallemonio-Tusciano,

possono avere ripercussioni sulla qualità delle acque che raggiungono la costa.

«Non contestiamo in alcun modo i 407 milioni destinati al Sarno – sottolinea Vicinanza –. Al contrario, riteniamo positivo che la Regione investa risorse importanti nella sicurezza idraulica e nella riqualificazione ambientale. Ma proprio perché condividiamo questo approccio, chiediamo quale sia la strategia prevista per il sistema Vallemonio-Tusciano. Anche questo territorio ha bisogno di interventi strutturali, di risorse certe e di una programmazione di lungo periodo. La questione, secondo il consigliere comunale, non può essere considerata esclusivamente sotto il profilo idraulico. Il nodo riguarda anche la qualità ambientale delle acque, la gestione degli scarichi e, di conseguenza, il rapporto tra il reticolo idrografico dell'entroterra e il mare di Battipaglia. Il Vallemonio è un affluente del Tusciano e interessa anche il territorio di Bellizzi. La documentazione territoriale richiamata nel dibattito individua Valle-

monio e Lama tra gli affluenti del Tusciano, delineando un sistema idrografico nel quale le criticità presenti a monte possono ripercuotersi progressivamente verso valle. Un aspetto particolarmente delicato riguarda la presenza, indicata nella documentazione relativa alle criticità ambientali del territorio e richiamata sulla base di dati ARPAC, di reflui urbani privi di trattamento depurativo immessi nel torrente Vallemonio e nel fiume Tusciano.

“Per Battipaglia viene inoltre indicato, tra i recapiti censiti”, dice Vicinanza, “uno scarico nel Vallemonio in via Belvedere. È una dinamica che, nella sua rappresentazione più semplice, può essere sintetizzata in una sequenza precisa: abitazioni → rete fognaria → scarichi → Vallemonio → Tusciano → mare. Ed è proprio questa connessione che, secondo Vicinanza, dovrebbe modificare anche l'approccio politico al problema. Il completamento e l'adeguamento delle infrastrutture fognarie per evitare che il problema arrivi sempre fino al mare”.

CITTÀ DELLA SCIENZA

Direttore generale: il bando

NAPOLI - Con la pubblicazione dell'avviso pubblico per la selezione del nuovo Direttore Generale, entra nel vivo la fase di rinnovamento gestionale e strategico della Fondazione IDIS-Città della Scienza. Il bando segna un passaggio chiave nel percorso avviato dalla Regione Campania con le recenti nomine del nuovo Vertice istituzionale, composto dall'astrofisico Giovanni Covone (Presidente) e dalla fisica Antigone Marino (Vicepresidente).

La ricerca del nuovo Direttore Generale punta ad acquisire una figura manageriale di elevato profilo gius-economico e gestionale, chiamata a guidare la struttura organizzativa dell'Ente e ad attuare le linee di indirizzo strategico previste per il triennio 2026-2029. La nuova governance punta a consolidare il ruolo di Città della Scienza quale centro d'eccellenza internazionale per la divulgazione scientifica, culturale e tecnologica, l'incubazione d'impresa e la rigenerazione urbana del territorio di Bagnoli. "Con l'emanazione del Bando per la ricerca del Direttore Generale poniamo un tassello fondamentale per l'operatività del nostro Ente", dichiara il Presidente Giovanni Covone.

"Rafforziamo l'organo di gestione con competenze manageriali d'eccellenza, capaci di coniugare rigore amministrativo, capacità di attrazione di risorse e promozione dell'innovazione con l'obiettivo di guidare la Fondazione verso sfide sempre più ambiziose". Le candidature dovranno pervenire entro e non oltre le ore 16.00 del 10 settembre 2026.



LINEA **FOCUS** **S**OCIAL MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

**Approfondimenti in diretta Facebook
con tanti Ospiti e i Giornalisti
della Nostra Redazione**

Tutti i Mercoledì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Tutti i Venerdì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL





Campi Flegrei Gennaro Sangiuliano: «Servono procedure rapide per aiutare sfollati, imprese, lavoratori e commercianti»

L'opposizione sfida Fico: «Consiglio a Ferragosto»

NAPOLI - La Regione Campania prepara un nuovo confronto sull'emergenza Campi Flegrei, mentre dal centrodestra arriva la richiesta di accelerare sulle risposte istituzionali. È convocata per oggi la conferenza dei capigruppo del Consiglio regionale, riunione voluta dal presidente dell'assemblea Massimiliano Manfredi dopo la richiesta, presentata dall'opposizione secondo quanto previsto dal regolamento, di convocare un Consiglio regionale monotematico straordinario dedicato alla situazione dell'area flegrea. Alla riunione dovrebbe partecipare anche il presidente della Regione Roberto Fico, chiamato direttamente in causa dalla proposta avanzata dal capo dell'opposizione Gennaro Sangiuliano insieme ai capigruppo Massimo Pelliccia, Raffaele Maria Pisacane, Massimo Grimaldi e Sebastiano

Odierna. La richiesta del centrodestra è chiara: portare l'emergenza nell'aula del Consiglio regionale e arrivare rapidamente a una posizione condivisa. «La cosa più normale in democrazia è portare nell'assemblea deputata, che è quella regionale, la discussione pubblica su quello che si sta facendo per i Campi Flegrei», sottolineano gli esponenti dell'opposizione. Il centrodestra si dice disposto anche a convocare la seduta nel giorno di Ferragosto, proprio per sottolineare la necessità di mantenere alta l'attenzione istituzionale anche durante il periodo estivo. «Siamo disponibili a tenere il Consiglio anche nella giornata di Ferragosto», spiegano, rimettendo comunque alla conferenza dei capigruppo la definizione della data e auspicando che non si vada troppo oltre. Ma il punto centrale della proposta riguarda lo

stato di emergenza. L'opposizione annuncia infatti la presentazione di una risoluzione che impegni il presidente Fico a chiedere al Governo l'attivazione dello strumento ritenuto più adeguato per affrontare l'attuale fase della crisi. Secondo Sangiuliano e gli altri capigruppo del centrodestra, lo stato di emergenza consentirebbe di attivare procedure più rapide, anche in deroga ai normali vincoli burocratici, e di utilizzare in tempi brevi le risorse già messe a disposizione dal Governo. «È un atto di responsabilità», sostengono gli esponenti dell'opposizione, che individuano nelle migliaia di cittadini sfollati, nelle imprese, nei lavoratori e nelle attività commerciali i destinatari prioritari degli interventi. L'obiettivo dichiarato è dare risposte immediate a chi viveva ancora in emergenza.

NAPOLI

Stretta sul decoro: 30 interventi tra Mergellina e centro storico

NAPOLI - Prosegue a Napoli il piano di interventi per il decoro urbano. Sono circa trenta le operazioni effettuate nei giorni scorsi in diverse zone della città, nell'ambito delle attività programmate dal Tavolo Tecnico permanente per il Decoro Urbano, istituito per affrontare con maggiore rapidità le criticità legate alla pulizia, alla vivibilità e alla fruizione degli spazi pubblici. Gli interventi sono stati organizzati attraverso il coordinamento tra assessorati, Municipalità e società partecipate del Comune. In base alle esigenze sono entrati in azione Asia Napoli, Napoli Servizi, Servizi Sociali e Polizia Locale, con il supporto dell'Asl. Tra le zone interessate c'è Mergellina, dove alla Fontana del Marinaretto, nell'area degli chalet, sono state effettuate due operazioni di pulizia delle aiuole e degli spazi circostanti. Gli addetti hanno rimosso rifiuti, materassini e suppellettili lasciate nell'area, intervenendo anche sulle condizioni di degrado determinate dalla presenza di persone senza fissa dimora. Operazioni analoghe hanno interessato le aree delle Torri Aragonesi, con la pulizia della Fontana della Marinella e di piazza del Carmine. Un intervento particolarmente consistente è stato eseguito anche a piazza Garibaldi, dove è stata eliminata una notevole quantità di rifiuti accumulata intorno alle alberature. Nel cuore della città l'attenzione si è concentrata soprattutto su via Duomo e sull'area dei porticati del Duomo di Napoli, dove sono stati realizzati quattro interventi di pulizia e sanificazione per ripristinare condizioni adeguate di decoro e fruibilità degli spazi. Il programma non si è limitato agli interventi ordinari. In via Agnano agli Astroni è stata ripulita l'area transennata dopo uno smottamento e che, nel tempo, era diventata un punto di accumulo di rifiuti e fogliame secco. Altre operazioni hanno interessato via Nicola Stigliola, piazza Bisignano, piazza Dante, via Cesare Rosaroll e piazza De Iorio. A Bagnoli, invece, l'attività congiunta del personale del Servizio Tutela del Mare e di Asia ha consentito di ripulire l'area di Piazza a Mare, restituendo maggiore vivibilità a uno degli spazi del quartiere maggiormente frequentati. Il coordinamento degli interventi è affidato al Tavolo Tecnico permanente per il Decoro Urbano, guidato da Ciro Turiello e istituito dal sindaco Gaetano Manfredi. Ne fanno parte gli assessorati competenti, i servizi comunali, le Municipalità, le società partecipate, i Servizi Sociali e la Polizia Locale. L'obiettivo è intervenire in maniera tempestiva sulle situazioni più critiche, concentrando le risorse nelle aree maggiormente esposte e mantenendo un monitoraggio costante del territorio.

TCI

professional led applications



Il fatto Il giovane ha investito l'agente libero da servizio durante la fuga prima di essere bloccato

Bacoli, tenta il furto in una villetta e travolge un poliziotto: arrestato 20enne

POZZUOLI - Ha visto due uomini con il volto travisato aggirarsi nei pressi di una villetta e ha intuito che stava per essere commesso un furto. Ma quando è intervenuto, si è trovato davanti una reazione violenta. È accaduto nella notte a Bacoli, in via Carlo Vanvitelli, dove un agente del Commissariato di Pozzuoli, libero dal servizio, è riuscito a bloccare uno dei due presunti ladri dopo essere stato spintonato e travolto dallo scooter utilizzato per la fuga. L'episodio si è concluso con l'arresto di un 20enne, ritenuto responsabile, sulla base degli elementi raccolti, di tentato furto, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Il suo complice, invece, è riuscito a dileguarsi facendo perdere le proprie tracce. Secondo la ricostruzione fornita dalla Polizia di Stato, l'agente stava percorrendo via Carlo Vanvitelli quando ha notato i due giovani arrivare a bordo di uno scooter. Entrambi avevano il volto coperto e, dopo essersi fermati nei pressi di una villetta, sarebbero entrati all'interno della pro-



prietà. Una circostanza che ha insospettito immediatamente il poliziotto, che ha deciso di intervenire nonostante fosse fuori servizio. L'agente si è qualificato come appartenente alla Polizia di Stato, ma la sua presenza avrebbe provocato la reazione dei due uomini. I giovani lo avrebbero infatti spintonato nel tentativo di guadagnarsi la fuga. In quei concitati momenti, il 20enne è riuscito a raggiungere lo scooter e si è messo alla guida, partendo a forte velocità. Durante la fuga, però, il mezzo ha travolto l'agente, facendolo cadere rovinosamente sull'asfalto. Non-

stante l'impatto e la situazione di evidente difficoltà, il poliziotto non ha mollato la presa. È riuscito a raggiungere il 20enne e, dopo una colluttazione, a bloccarlo. A dare manforte all'agente è arrivata nel frattempo una volante del Commissariato di Pozzuoli, intervenuta dopo l'allarme. Il secondo uomo, invece, è riuscito a scappare prima di essere fermato e al momento non è stato rintracciato. Sono quindi in corso gli accertamenti per identificarlo e ricostruire con precisione tutti i passaggi della vicenda. L'attenzione degli investigatori è ora concentrata

anche sull'eventuale ruolo dei due nel tentativo di intrusione nella villetta e sulle circostanze che hanno preceduto l'intervento dell'agente. La dinamica si è sviluppata in pochi istanti, trasformando quello che sarebbe stato un tentativo di furto in un episodio caratterizzato da una violenta reazione nei confronti del poliziotto. Al termine dell'intervento, il 20enne è stato arrestato dal personale operante e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria. L'accusa contestata comprende il tentato furto, la resistenza a pubblico ufficiale e le lesioni a pubblico ufficiale. L'episodio riaccende l'attenzione sui furti nelle abitazioni e sulle modalità sempre più aggressive con cui, in alcuni casi, i malviventi reagiscono quando vengono scoperti. In questo caso decisivo è stato l'intervento dell'agente fuori servizio, che ha riconosciuto in tempo la situazione di pericolo e ha consentito di fermare almeno uno dei due presunti responsabili.



**MOMENTI
DI PAURA
IN VIA
VANVITELLI**

**L'agente
del
Commissariato
di Pozzuoli
ha sorpreso
due uomini
incappucciati
Il complice
è fuggito**

Paura in via Caravaggio, fuga di gas: evacuate 7 famiglie, poi il rientro

NAPOLI - È rientrata l'emergenza in via Caravaggio a Napoli, dove nella mattinata di oggi una fuga di gas aveva reso necessaria l'evacuazione precauzionale di sette nuclei familiari.

Dopo le ore di apprensione e l'intervento delle squadre specializzate, la situazione è tornata alla normalità e le condizioni di sicurezza sono state completamente ripristinate.

La perdita si era verificata dalla sede stradale all'altezza del civico 300, nel quartiere Fuorigrotta. L'allarme aveva fatto scattare immediatamente l'intervento della Polizia Municipale, che aveva provveduto a mettere in sicurezza l'area e ad allontanare temporaneamente le persone dagli immobili interessati. Lo sgombero aveva coinvolto complessivamente sette famiglie, oltre al titolare e al personale del bar situato nelle immediate vicinanze e ai responsabili della vicina Parrocchia Immacolata di Lourdes.

Una misura esclusivamente precauzionale, adot-

tata per consentire ai tecnici di operare senza rischi mentre veniva individuata l'origine della fuga. Per consentire le verifiche e le operazioni di scavo era stato inoltre chiuso temporaneamente al traffico l'incrocio tra via Caravaggio, via Consalvo e via Terracina, in prossimità del civico 300. Sul posto, insieme agli agenti della Polizia Municipale, erano intervenuti i tecnici di ItalGas, i Vigili del Fuoco, i Carabinieri e i Servizi Sociali.

Gli specialisti hanno individuato la perdita e proceduto alla riparazione della condotta. Una volta completati gli interventi e accertato il ripristino delle condizioni di sicurezza, è stato possibile riaprire la strada e consentire il ritorno degli evacuati. Tutti e sette i nuclei familiari hanno quindi fatto rientro nei rispettivi immobili, così come i titolari delle attività commerciali e i responsabili della chiesa. Non sono state segnalate criticità per le persone coinvolte durante le operazioni di evacuazione e assistenza. La circolazione veicolare è stata



infine ripristinata dalla Polizia Municipale, dopo la conclusione delle operazioni tecniche e la messa in sicurezza della sede stradale.

L'Amministrazione comunale ha espresso un ringraziamento a Polizia Municipale, Servizi Sociali, tecnici ItalGas, Carabinieri e Vigili del Fuoco per la tempestività dell'intervento e per la gestione dell'emergenza.

Una situazione che ha provocato momenti di apprensione tra residenti e commercianti, ma che si è conclusa senza conseguenze per le persone e con il completo ritorno alla normalità della zona.





**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

MUTUO PERSONALE

I TUOI PROGETTI, IL NOSTRO SOSTEGNO.



Max **15.000€**



rata a **60** mesi **286,52€**

TASSO FISSO

5.5%

TAEG

6.7%

**REALIZZA I TUOI SOGNI,
NOI SIAMO AL TUO FIANCO.**



Vicini alle persone,
sempre.

ESEMPIO RAPPRESENTATIVO DEL FINANZIAMENTO

Importo RICHIESTO: € 15.000,00
Durata del finanziamento: 60 mesi
Tasso fisso applicabile: 5,50%
T.A.E.G.: 6,65%
Rata fissa mensile: € 286,52
Totale costo del credito: € 2.560,84
Totale importo dovuto: € 17.560,84



MESSAGGIO PUBBLICITARIO
CON FINALITÀ PROMOZIONALE.

Le condizioni economiche contrattuali relative al prodotto sono riportate nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e sul sito www.bccmontepruno.it alla sezione trasparenza.

La concessione del finanziamento è rimessa alla discrezionalità della banca previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente.





IL FATTO

I consiglieri comunali Franco Massimo Lanocita, Rino Avella, Claudio Russolillo e Giso Amendola, chiedono chiarimenti sulle procedure di riscossione e sulle eventuali responsabilità amministrative maturate nel corso degli anni.

Oggi scade l'ultimatum dato a Chechile ma i guai peggiori arrivano da Foce Irno

Spina nel fianco dell'Amministrazione comunale soprattutto i contorti rapporti con la famiglia Chechile alla quale è stata ceduta anche l'area adiacente al Grand Hotel e sulla quale era stato posto un vincolo

SALERNO - A volte il percorso della storia, piccola o grande che sia, è legato a un particolare, a un imprevisto o a qualcosa che nemmeno la persona più rigorosa ha messo in preventivo. E questa storia del Grand Hotel Salerno, che si intreccia con la vendita dei suoli alla Foce dell'Irno, in pratica nell'area adiacente all'albergo dei Chechile progettato dall'architetto Pagliara che forse qualche sussulto nella tomba lo starà avendo per lo stato in cui versa la struttura,

mancata riscossione. Ma se Napoleone Bonaparte a Waterloo fu sconfitto anche dalla scelta geniale del generale Wellington di allagare il terreno di battaglia e quindi far affondare nel fango la temibile cavalleria francese, qui il terreno non l'hanno allagato ma il Comune lo ha venduto e per di più a componenti della stessa famiglia Chechile. E non ci sarebbe nulla di strano, anche perché la voragine nelle casse del Comune in qualche modo bisogna pur col-

Amendola, che chiedono chiarimenti sulle procedure di riscossione e sulle eventuali responsabilità amministrative maturate nel corso degli anni. Ma c'è di più. I consiglieri comunali vanno oltre: "Nello specifico della vicenda Grand Hotel sorge il dubbio che l'esposto presentato giorni fa in Procura possa servire anche a prendere le distanze con quanto è avvenuto, con esponenti della stessa famiglia imprenditoriale, con la vendita dei restanti suoli dell'ex cementificio alla foce dell'Irno. Sempre per ripianare i buchi di bilancio il Comune, infatti, ha venduto l'area dell'ex parcheggio per far realizzare un altro albergo. Cosa che, a quanto si è appreso, non poteva essere fatta perché sull'area gravava un vincolo di destinazione d'uso a verde pubblico o a parcheggio. Su

questa compravendita molto pasticciata e di cui sono scomparse, come riportato dalla stampa nelle scorse settimane, anche le denunce presentate dai residenti è in corso un'indagine della Procura". Insomma, gli elementi per una Waterloo, non solo ammini-

strativa, ci sono tutti perché il consigliere Lanocita, che alle ultime elezioni ha sfidato De Luca e gli altri consiglieri in premessa della propria nota riepilogano la questione del rapporto tra la proprietà

la struttura non provveda al pagamento dei tributi dovuti all'ente. Al centro della vicenda ci sarebbe un debito tributario quantificato in circa 9 milioni di euro, tra Imu, Tari e imposta di soggiorno. L'ultimatum era stato annunciato dal sindaco Vincenzo De Luca, anche attraverso i social, fissando al 12 agosto il termine entro il quale la società avrebbe dovuto regolarizzare la propria posizione". E quindi in assenza del versamento "il Comune potrebbe quindi procedere con la sospensione della licenza del Grand Hotel, aprendo un caso di particolare rilievo non soltanto sul piano amministrativo, ma anche politico. La vicenda riaccende infatti il dibattito sulla capacità dell'amministrazione comunale di riscuotere i tributi e, più in generale, sulla gestione delle entrate e del patrimonio dell'ente. Una questione che assume un peso ancora maggiore alla luce delle difficoltà finanziarie attraversate dal Comune di Salerno e delle misure adottate negli ultimi anni per il riequilibrio dei conti". Come dire che la questione non si limita ad una querelle tra i Chechile e De Luca ma l'interesse e il destino della città.



La richiesta di corrispondere entro oggi più di 9 milioni è certamente legittima ma appare sospetta e tardiva

rischia però di essere anche la Waterloo dell'Amministrazione De Luca e di chi lo ha preceduto che, tra l'altro è difficile immaginare sia stato autonomo nelle scelte. In tutte le scelte e quindi anche per quanto riguarda il Grand Hotel Salerno, i debiti accumulati con il Comune e la onsequente

marla, se non fosse emerso un particolare non da poco: sul terreno sul quale dovrebbe sorgere un altro albergo c'è un vincolo. Ed è in questo scenario che si inserisce la presa di posizione dei consiglieri comunali Franco Massimo Lanocita (nella foto), Rino Avella, Claudio Russolillo e Giso





IL FATTO

Alla consegna erano presenti il responsabile Area Executive della Banca e direttore della Fondazione, Antonio Mastrandrea, il consigliere del Consiglio di amministrazione della BCC Monte Pruno, Filiberto Pasca

La Banca Monte Pruno corre in soccorso dei detenuti di Fuorni

L'estate rovente ha trasformato le celle in camere roventi. Consegnati i primi 25 ventilatori grazie a un'iniziativa sinergica con l'Associazione Giovani Avvocati (Aiga) sezione di Salerno

SALERNO – Un gesto oncreto di solidarietà per affrontare le difficili condizioni di caldo estivo all'interno della Casa Circondariale di Salerno. Sono stati consegnati i primi 25 ventilatori acquistati grazie alla raccolta fondi "Un piccolo gesto, un grande respiro di dignità", promossa dall'Associazione Italiana Giovani Avvocati – Sezione di Salerno (AIGA) a favore della struttura penitenziaria di Fuorni.

L'iniziativa nasce dalla volontà di offrire un contributo concreto al miglioramento delle condizioni di permanenza all'interno dell'istituto, soprattutto durante i mesi estivi, quando le temperature possono rendere particolarmente difficili le condizioni di vita negli ambienti detentivi.

La consegna è stata resa possibile grazie all'intermediazione del Responsabile regionale dell'ONAC, Osservatorio Nazionale AIGA sulle Carceri, avvocato Andrea Annunziata, e ha visto la partecipazione del presidente della Sezione AIGA di Salerno, avvocato Vincenzo Coppola, del vicepresidente avvocato Emmanuel Luciano e del segretario avvocato Andrea

Gigantino.

La delegazione è stata accolta dal direttore della Casa Circondariale di Salerno, dottor Carlo Brunetti, con il quale sono state condivise le finalità dell'iniziativa e le prospettive di ulteriori forme di collaborazione a sostegno della struttura.

La raccolta ha coinvolto gli associati AIGA, numerosi colleghi e diverse realtà del territorio. Tra i sostenitori dell'iniziativa anche Banca Monte Pruno, insieme alla Fondazione Monte Pruno, che ha scelto di contribuire concretamente alla donazione.

Alla consegna erano presenti il Responsabile Area Executive della Banca e Direttore della Fondazione, Antonio Mastrandrea, e il consigliere del Consiglio di amministrazione della BCC Monte Pruno, Filiberto Pasca.

Ha inoltre partecipato il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Salerno, a conferma di una rete professionale e istituzionale che ha scelto di mettere a disposizione energie e risorse per un obiettivo comune.

La collaborazione tra associa-



zioni professionali, istituzioni e realtà del mondo cooperativo rappresenta uno degli elementi qualificanti dell'iniziativa: la solidarietà, infatti, diventa più efficace quando riesce a trasformarsi in una rete capace di intercettare bisogni concreti e fornire risposte immediate. La consegna dei primi 25 ventilatori non viene considerata un punto di arrivo, ma l'inizio di un percorso che potrebbe portare a nuove iniziative all'interno della Casa Circondariale di Fuorni. L'obiettivo condiviso è quello di favorire, nel rispetto delle competenze dell'amministrazione penitenziaria, condizioni di detenzione

maggiormente rispettose della dignità delle persone e dei diritti fondamentali.

«Un piccolo gesto» può quindi assumere un significato più ampio: quello di ricordare che, anche all'interno di una struttura penitenziaria, la dignità della persona deve rimanere un valore centrale.

L'iniziativa apre inoltre la possibilità di sviluppare nuove forme di collaborazione con l'amministrazione penitenziaria, individuando ulteriori esigenze alle quali poter dare risposta attraverso il coinvolgimento delle realtà professionali, associative ed economiche del territorio.

Nel corso della visita, Banca Monte Pruno ha manifestato la propria disponibilità a valutare, insieme alla direzione della Casa Circondariale, ulteriori interventi di sostegno.

L'attenzione, in particolare, potrebbe riguardare anche gli spazi e le condizioni di accoglienza delle famiglie che raggiungono la sede di Fuorni per fare visita ai propri familiari detenuti. Si tratta di un aspetto particolarmente delicato, perché il rapporto tra detenuti e familiari rappresenta una componente importante del percorso di detenzione e di reinserimento sociale. Le visite possono infatti comportare, per le famiglie, anche difficoltà logistiche ed economiche che rischiano di rendere ancora più complesso il mantenimento dei rapporti affettivi.

L'impegno annunciato da Banca Monte Pruno punta dunque ad ampliare il raggio d'azione della collaborazione, con l'obiettivo di individuare interventi concreti anche a sostegno delle persone che, dall'esterno, continuano a mantenere un legame con i propri familiari detenuti.

I rappresentanti dell'istituto di credito cooperativo hanno espresso il proprio ringraziamento ad AIGA Salerno e a tutti gli associati che hanno contribuito alla raccolta, sottolineando il valore di una collaborazione che potrebbe tradursi in nuove iniziative a beneficio della comunità.

Il progetto mette così insieme tre dimensioni strettamente collegate: solidarietà, legalità e tutela della dignità umana.





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

**ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**

**CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO**

**CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**



**TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO**

TEATRO DI TRADIZIONE

**16 - 19 APRILE
IL TROVATORE**
Musica di Giuseppe Verdi

**25 - 26 APRILE
CARMEN**
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

**8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO**
Musica di Gioachino Rossini

**29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA**
Musica di Gioachino Rossini

**18 - 20 OTTOBRE
MACBETH**
Musica di Giuseppe Verdi

**24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO**
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

**6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA**
Musica di Franz Lehár

**21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT**
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari apertura:
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



Marcianise La bambina era stata affidata ai servizi sociali dopo un provvedimento dell'autorità giudiziaria

Portano via neonata dall'ospedale La fuga dei nonni bloccata sull'A1

Ottavio Nono

MARCIANISE- Dieci giorni di vita. Un fagottino minuscolo, una storia già segnata da un provvedimento giudiziario e da una fuga disperata lungo l'autostrada del Sole. È successo davvero, tra Marcianise e Firenze, in un arco temporale che ha tenuto tutti col fiato sospeso per meno di ventiquattr'ore. La cronaca parla di sequestro-lampo, ma dietro l'etichetta tecnica c'è il peso di una famiglia che si è spaccata in due, con una neonata al centro di un conflitto che non le appartiene. Tutto parte domenica sera, 9 agosto, in provincia di Caserta. Una bambina romena di appena dieci giorni viene portata via dai familiari. Non da estranei, ma dalla nonna. Il giorno dopo, lunedì 10, la situazione precipita: i nonni, entrambi sotto i quarant'anni, raggiungono l'ospedale dove è ricoverata la giovanissima madre e prelevano la piccola dal reparto. Alla base del



gesto c'è un nodo giuridico doloroso: l'autorità giudiziaria aveva disposto la revoca dell'affidamento alla madre. I due nonni, evidentemente, non hanno accettato quella decisione. Hanno scelto di agire prima che il provvedimento diventasse operativo, trasformando un dolore privato in un reato penale. Scatta l'allarme. La Squadra Mobile di Caserta e il Commissariato di Marcianise si mettono subito al lavoro. Le indagini sono rapide: viene individuata l'auto utilizzata per la fuga e ne vengono tracciati gli spostamenti. La vet-

tura corre verso nord, sull'A1, con una destinazione che gli investigatori ricostruiscono senza troppi dubbi: il confine, la Romania, l'uscita dall'Italia. Ma la corsa si interrompe in Toscana. Grazie alla collaborazione tra la Mobile casertana, quella fiorentina e la Polstrada del capoluogo toscano, l'auto viene fermata nei pressi di Firenze. A bordo ci sono i nonni e la neonata. Sta bene, per fortuna. Il quadro legale si compone in fretta. La bambina viene recuperata e affidata ai servizi sociali. Per la nonna la posizione è partico-

larmente grave: al momento della sottrazione era agli arresti domiciliari, ed è stata quindi arrestata anche in flagranza per evasione. Su entrambi i nonni pende l'accusa di sottrazione di incapace. Il Gip del tribunale toscano, nelle ore successive al fermo, ha convalidato gli arresti. Resta il silenzio intorno alle ragioni profonde. Perché portare via una neonata di dieci giorni? Perché rischiare tutto, inclusa la libertà, pur di non accettare una decisione del giudice?

Sono domande che la cronaca giudiziaria non può sciogliere, ma che restano sospese nell'aria come un peso. La legge ha fatto il suo corso con una velocità ammirevole, e questo va riconosciuto. Ma oltre il dispositivo d'arresto e le accuse formali, c'è una bambina che in dieci giorni di vita ha già attraversato un ospedale, una fuga in autostrada, un fermo di polizia e un passaggio di consegne ai servizi sociali.



**DECISIVO
L'IMMEDIATO
INTERVENTO
DELLA MOBILE**

**I parenti
della piccola
di dieci giorni
volevano
raggiungere
la Romania
Fermati
all'altezza
di Firenze**

Caserta, fondi europei: approvato il piano per rigenerare San Leucio e Casertavecchia

Salvatore Damicelli

CASERTA - Caserta prova a ridisegnarsi. E lo fa con un documento che, sulla carta, ha il sapore di una piccola rivoluzione silenziosa. Si chiama DOS, acronimo burocratico per Documento di Orientamento Strategico, ma dentro ci sta il futuro prossimo di una città intera. Il Comune ha appena approvato lo strumento che farà da architrave al PRIUS, il Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile agganciato ai fondi europei del PR Campania FESR 2021-2027. Tradotto: soldi veri, europei, da spendere bene e in fretta. Caserta qui non è spettatrice. È Autorità Urbana, Organismo Intermedio, soggetto che seleziona e gestisce gli interventi dell'Azione 5.1.1. Un ruolo pesante, che impone responsabilità. E la strategia messa nero su bianco si muove su tre gambe: patrimonio storico e ambientale da rigenerare, infrastrutture sociali e sportive da potenziare, edifici pubblici da rendere meno energivori. Il primo blocco di interventi è quello che colpisce l'immaginazione. Il risanamento della

strada Panoramica, i giardini storici del Belvedere di San Leucio che tornano a respirare, la pineta di Casertavecchia sottoposta a manutenzione straordinaria, gli spazi pedonali di Viale degli Antichi Platani e Piazza della Seta resi funzionali. L'idea di fondo è chiara: cucire insieme centro, San Leucio e Casertavecchia in un unico racconto urbano. Sicurezza, decoro, attrattività turistica. Parole che, stavolta, cercano gambe. Poi c'è il capitolo famiglie. Un nuovo Polo per l'Infanzia in via Patturelli, l'edificio di via Martiri di Bellona riconvertito in asilo nido, il Palavignola ampliato. Servizi per la fascia zero-sei anni, sostegno concreto a chi cresce figli, sport accessibile. Non è poco, in una città dove questi vuoti si sentono. E infine Palazzo Castropignano, la sede comunale, che verrà sottoposto a efficientamento energetico. Meno consumi, meno emissioni, bollette più leggere, spazi più dignitosi per chi ci lavora ogni giorno. A dare manforte tecnica al percorso è arrivata ANCE Caserta, che ha offerto gratuitamente supporto specialistico per affinare e coordinare le progettualità.

Dopo la notte delle stelle cadenti

Eclissi di Sole e porte aperte al Planetario di Caserta

CASERTA - Molti hanno passato la notte di San Lorenzo, a guardare il cielo stellato. Tutti hanno espresso desideri affidandoli a quei frammenti di luce chiamati stelle cadenti. Oggi il cielo concede il bis. Stavolta il protagonista non è una stella cadente ma il Sole. Oggi, 12 agosto, va in scena un'eclissi solare: totale in Groenlandia, Islanda e Spagna, parziale qui da noi. E parziale in modo piuttosto capriccioso: al momento clou il Sole sarà molto basso sull'orizzonte ovest-nord-ovest, e basterà una collina in lontananza, o qualche palazzo, a nascondere lo spettacolo. Insomma, chi vuole vederla non avrà vita facile. Ed è qui che entra in gioco il Planetario di Caserta. La struttura di piazza Ungaretti, zona Centurano, apre gratuitamente per l'occasione e organizza il pomeriggio in tre turni: ore 18, 18.30 e 19. Il calendario ufficiale fissa le fasce, dalle 18 alle 18.20, dalle 18.30 alle 18.50 e dalle 19 alle 19.20, venti minuti circa ciascuno, massimo quaranta persone a turno. Prenotazione obbligatoria, dal sito, sezione eventi. Attenzione però a un dettaglio che va raccontato con franchezza. L'eclissi parziale inizierà alle 19.33, raggiungerà il massimo alle 20.02 e terminerà intorno alle 20.05. Chi si aspetta di vedere l'eclissi dal vivo nel giardino del Planetario, insomma, sappia che l'appuntamento è un'anteprima: un'esperienza di divulgazione.

Carlo Puricelli





La vicenda Il 38enne di Benevento è accusato della morte del 68enne, deceduto al San Pio dopo l'aggressione del 24 gennaio al rione Libertà

Morte Mario Capobianco, si decide a marzo 2027 per l'abbreviato di Mercurio

BENEVENTO - Sarà il 18 marzo 2027 il giorno della svolta processuale per Armando Mercurio, 38 anni, di Benevento, imputato per la morte di Mario Capobianco, 68 anni, deceduto il 14 febbraio scorso all'ospedale San Pio dopo oltre tre settimane di ricovero in condizioni gravissime. La difesa, rappresentata dall'avvocato Vincenzo Sguera, ha infatti scelto la strada del rito abbreviato, chiedendo contestualmente che l'accusa venga ricondotta dall'omicidio volontario aggravato alla contestazione originaria di omicidio preterintenzionale.

La decisione arriverà davanti al giudice Maria Di Carlo. Un passaggio destinato a segnare il prosieguo di una vicenda giudiziaria nata nel pomeriggio del 24 gennaio, quando Capobianco fu aggredito in via Pellico, al rione Libertà.

Secondo la ricostruzione fin qui emersa, tra i due uomini sarebbe nata una discussione legata anche ai rapporti familiari: il 68enne era infatti il padre del nuovo compagno dell'ex compagna di Mercurio. Dalla discussione si sarebbe passati

rapidamente all'aggressione. Capobianco venne colpito con calci e pugni, anche quando si trovava già a terra. Le sue condizioni apparvero subito estremamente gravi e l'uomo fu trasportato al San Pio, dove rimase ricoverato fino al decesso, avvenuto il 14 febbraio. Mercurio era stato inizialmente arrestato con l'accusa di lesioni gravissime.

La morte di Capobianco aveva poi determinato la modifica dell'imputazione.

Successivamente, sulla base degli elementi raccolti dagli investigatori, della consulenza medico-legale e di alcune testimonianze, il pubblico ministero Giulio Barbato aveva contestato l'omicidio volontario aggravato, arrivando a ottenere la fissazione del giudizio immediato davanti alla Corte di Assise per il prossimo 13 ottobre. La difesa ha però scelto un'altra strada, chiedendo il rito abbreviato e contestando la ricostruzione dell'accusa sotto il profilo della volontarietà dell'omicidio.

Mercurio, nel corso dei precedenti interrogatori, aveva fornito la propria versione dei

fatti, spiegando di non aver nutrito rancore nei confronti di Capobianco. Al centro del confronto, secondo quanto riferito dall'indagato, c'erano anche le difficoltà legate ai rapporti con i figli, che avrebbe raccontato di non vedere da mesi, e la situazione ancora irrisolta con l'ex compagna, dalla quale era separato da circa un anno e mezzo.

Sul fronte cautelare, dopo l'arresto per lesioni gravissime, Mercurio era finito in carcere in seguito all'aggravamento della misura disposto dal gip Maria Amoruso dopo il decesso della vittima. Il Tribunale del Riesame, accogliendo il ricorso della difesa, aveva successivamente disposto il ritorno agli arresti domiciliari, misura alla quale il 38enne si trova attualmente sottoposto.

Ora il procedimento imbocca dunque una nuova fase. La richiesta di abbreviato sposta al 18 marzo 2027 il prossimo appuntamento decisivo, mentre resta da stabilire quale sarà l'impostazione definitiva dell'accusa. I familiari di Mario Capobianco sono assistiti dall'avvocato Vittorio Fucci.

FORINO

Opificio delle pelli senza autorizzazione: sequestrati tre capannoni



FORINO- Un opificio di circa 5mila metri quadrati, tre capannoni e tutti i macchinari utilizzati per la lavorazione delle pelli sono stati posti sotto sequestro dai Carabinieri a Forino, nell'ambito delle attività di controllo finalizzate alla prevenzione e al contrasto dell'inquinamento del fiume Sarno. Denunciata in stato di libertà alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino una 55enne del posto, ritenuta responsabile di violazioni in materia ambientale. L'intervento è stato effettuato dai militari del Nucleo Forestale di Forino, in collaborazione con i colleghi dell'Arma territoriale e nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto con l'Autorità giudiziaria.

Gli accertamenti hanno riguardato un'attività industriale specializzata nell'inchiodatura e nella rifinitura delle pelli. Durante i controlli, secondo quanto accertato dai militari, l'amministratore unico dell'opificio avrebbe esercitato l'attività produttiva in assenza della necessaria autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Una violazione che ha fatto scattare il provvedimento di sequestro dell'intera area. I sigilli sono stati apposti su una superficie complessiva di circa 5mila metri quadrati, all'interno della quale si trovano tre strutture adibite alle lavorazioni. Il provvedimento ha riguardato anche tutti i macchinari impiegati nel ciclo produttivo, impedendo di fatto la prosecuzione dell'attività nell'area sottoposta a sequestro. La contestazione rientra nel più ampio piano di controlli predisposto per tutelare il territorio e contrastare le diverse forme di inquinamento ambientale che possono incidere sul bacino del fiume Sarno. Un'azione che coinvolge anche le aree dell'Irpinia interessate dal sistema idrografico collegato al Sarno e che punta a individuare eventuali attività produttive non conformi alla normativa. L'operazione di Forino conferma dunque l'attenzione dei Carabinieri Forestali nei confronti delle attività industriali e produttive, con particolare riferimento al rispetto delle autorizzazioni ambientali e delle prescrizioni relative alle emissioni. Gli accertamenti, intanto, non si fermano. I Carabinieri hanno annunciato la prosecuzione dei controlli nei prossimi giorni, con l'obiettivo di verificare ulteriori situazioni potenzialmente problematiche e prevenire fenomeni di inquinamento a danno dell'ambiente e della collettività. La donna denunciata dovrà ora rispondere davanti all'autorità giudiziaria delle contestazioni emerse durante l'ispezione. Come previsto dalla legge, la posizione dell'indagata dovrà essere valutata nelle successive fasi del procedimento, mentre il sequestro dell'opificio rappresenta la misura adottata nell'immediatezza per impedire la prosecuzione dell'attività nelle condizioni contestate dai militari.





BARBUTI SALERNO FESTIVAL 2026

41
EDIZIONE

L'INCANTO CONTINUA



2 | 9
AGOSTO | SETTEMBRE
Salerno
Largo Santa Maria dei Barbuti

L'opera "Premio Barbuti 2026 Peppe Natella" realizzata dal maestro Nello Ferrigno

SABATO 01 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"SHAKESPEARE È NATO A NAPOLI!"
Scritto da: Francesco Ronca
Con: Ciro Girardi, Claudio Collano, Francesco Ronca, Ludovica Ferraro
Regia: Enzo Varone
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 20 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presenta
"Edipo re di Sofocle"
Regia: Andrea Carraro
Ingresso € 10,00

SABATO 29 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Maria Botignano
"UNA MILE DI TROPPO"
Ingresso € 20,00

GIOVEDÌ 06 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Gaetano Stella in
"MA CHE ASPETTATE A BATTERCI LE MANI"
ovvero IL MISTERO SUFFO di Dario Fo
con: Mauro Collina, Martina Soldani, Francesca Stella
Pianoforte e voce: Gioia Consiglio
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 21 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"6 IN JAZZ"
OMAGGIO A LUCIO BATTISTI
Sandro Deidda sax tenore & soprano
Alessandro Castiglione chitarra
Guglielmo Guglielmi pianoforte
Pierpaolo Bisognò vibrafono
Vibraziononi e percussioni
Aldo Vigorito contrabbasso
Peppe La Pusata batteria
Ingresso € 15,00

BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta: **"INCONTRI"**
Direttore Artistico: Antonella Iannone

SABATO 05 SETTEMBRE
Akerusia Danza
"STIRPE DI SIRENE"
Coreografia di: Elena D'Aguianno
Ingresso € 5,00

la notte
dei barbuti 2026

Apollonia Hub ORE 21.00 • Ingresso € 10,00

Direzione artistica: Brunella Caputo

VENERDÌ 11 SETTEMBRE
Tram - Teatro dell'osso
GUERNICA BOMBING
Con: Orazio Cerino
Scritto e diretto da: Mirko Di Martino

SABATO 12 SETTEMBRE
Teatro Grimaldello
MITO
La casa bianca
Drammaturgia collettiva
a cura di: Evira Buonocore
Regia: Antonio Grimaldi

VENERDÌ 18 SETTEMBRE
LA SPOSA DEL VENTO
Scritto, diretto e interpretato da: Brunella Caputo
con: Maria José Álvarez
Flamenco e Danza spagnola

SABATO 19 SETTEMBRE
IL CULO DEL MONDO
Scritto e interpretato da: Davide Speranza
Musica: Gian Marco Volpe
Fotografia: Valentino Petrosino
Regia: Speranza & Volpe

VENERDÌ 25 SETTEMBRE
IO È... LEI
Scritto, diretto e interpretato da: Maria Rosaria Selo
con: Gabriella Vitiello

SABATO 26 SETTEMBRE
Compagnia teatrale Le Ombre
MALAMURI
Liberamente ispirato a Le Bel Indifferent
di Jean Cocteau
con: Cristina Mazzaccaro
Regia: Gianni D'Amato

VENERDÌ 07 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"DI VOCE E DI VENTO"
Quiete e tempesta di una donna
Di e con: Cristina Mazzaccaro
Al pianoforte: Lucio D'Amato
Voci narranti: Brunella Caputo e Davide Curzio
Ingresso € 10,00

SABATO 08 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"AMORI, VIZI E SPIZI"
Di e con: Raffaele Milite, Daniele Nocerino, Mauro Collina,
Gioia Consiglio, Vincenzo di Rosario,
Miriam Sileo, Martina Soldani
Regia: Raffaele Milite
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 13 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano
"LA REGOLA DEI TERZI"
Scritto da: Marco De Simone
Con: Enzo Totà e Marco De Simone
Regia: Marcello Andria
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 14 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presentano
PEPPE BARRA
in
"VURRIA ADDEVENTARE"
Ingresso € 20,00

SABATO 22 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Veronica Gonzalez
"C'ERA DUE VOLTE UN PIEDE"
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 27 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Anna e Roberto Miliavacca
e Giovanni Caputo in
"TRE DI FIORI OVVERO IL GIOCO DELLE TRE CARTE"
"CECÈ" "L'ALTRO FIGLIO" "L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA"
di: Luigi Pirandello
Regia: Francesco Petti
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 28 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Premio "PEPPE NATELLA"
Nunzia Schiano in
"FEMMENE"
testi di: "Nostra Signora dei friarielli"
di Anna Mazza
con Myriam Lattanzio
Francesco Porzio chitarra
Roberto Giangrande contrabbasso
Regia: Niko Mucci
Ingresso € 20,00

DOMENICA 06 SETTEMBRE
Mandala Dance Company
"TRAME NEL VENTO: OMAGGIO AL FUTURISMO DI GIANNINA CENSI"
Coreografia di: Paola Sorressa

"UBI TU, IBI EGO"
Coreografia di: Vincenzo Capasso
Ingresso € 5,00

LUNEDÌ 07 SETTEMBRE
UDA company / produzione GDO
"LA MANIPOLAZIONE"
Coreografia di: Ilerya Rossi
Ingresso € 5,00

SALERNO DAY
MARTEDÌ 09 SETTEMBRE
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
A cura di: Eduardo Scotti - Presentano
"I MIEI OCCHI MI LASCIANO PARTIRE"
di Corradino Pellicchia
con Gaetano Fasanaro
Commento Musicale: Marida Niceforo e Daniela Somma
Cura e adattamento scenico: Marcello Andria
Ingresso € 10,00

TUTTI I GIOVEDÌ PASSEGGIATA ORE 20.30
a cura di Erchemperto

www.bottegasanlazzaro.it



Info: 328.9079642 Biglietti acquistabili
www.postoriservato.it
Carta Cultura e Carta Docenti





Pitti Pizza & Friends, la pizza incontra la musica e lo spettacolo

Santino Cinque

SALERNO – La pizza resta la regina indiscussa. Ma quest’anno Pitti Pizza & Friends rilancia, trasformando Piazza della Libertà in un vero ecosistema di musica, comicità e spettacolo, capace di affiancare al gusto un cartellone artistico di livello nazionale. Dal 25 al 30 agosto, la piazza sul mare torna a essere il cuore pulsante dell’estate salernitana, con sei giorni di festa popolare, grandi ospiti e un villaggio del gusto che celebra la tradizione campana e le sue eccellenze. L’apertura, il 25 agosto, è affidata allo storico trio comico I Ditelo Voi – Francesco De Fraia, Domenico Manfredi e Raffaele Ferrante – protagonisti della comicità televisiva e teatrale. Il 26 agosto sarà invece la volta di Francesco Procopio, volto amatissimo della scena campana. Entrambe le serate saranno accompagnate dal dj set di Radio Kiss Kiss, media partner ufficiale della manifestazione. Il cartellone musicale è ricchissimo e punta a un pubblico trasversale. Tra gli ospiti: Dolcenera, cantautrice e polistrumentista tra le voci più riconoscibili della musica italiana. Fabio Rovazzi, artista e autore che ha rivoluzionato il linguaggio pop tra web e musica. Leo Gassmann, cantautore romano, vincitore delle Nuove Proposte di Sanremo 2020. Eddie Brock, tra i protagonisti del Festival di Sanremo 2026. Settembre,

vincitore delle Nuove Proposte di Sanremo 2025 con Vertebre. Accanto ai big, spazio alla nuova generazione: Luk3, Senza Cri, Lorenzo Salvetti, Banfy, Napoleone, Lorenzo Lupo, Lime Loop, Francesco Da Vinci, Giovami, Jasley, Gabriele Esposito, Cioffi, Federica Abbate, Trigno, Valentino Pesaresi, Cosmonauti Borghesi, Clorinda, Btwins. A presentare le sei serate sarà Pippo Pelo, tra i volti più amati del panorama radiofonico nazionale. Il villaggio del gusto, con 21 forni diretti tecnicamente da Nunzio Mascolo, racconterà le diverse anime della pizza campana, dalle storiche pizzerie salernitane alle eccellenze regionali, fino alle realtà internazionali come San Matteo New York. Tra le presenze: L’Antica Pizzeria Reginè, I Due Fratelli, Il Panuozzo di Gragnano – I Due Fratelli, 280 Grammi, Brandi, Pizza a Metro, La Pizza di Umberto Falcone, L’Angelo e il Diavolo, Quanto Basta, La Perla di Pulecenella, Il Vicolo della Neve, Antico Borgo, Peppe Corsini – La Pizza Napoletana. Previsto anche un forno dedicato ai celiaci, in collaborazione con AIC Campania e la Pizzeria Madison. Un percorso che attraversa stili, tecniche e interpretazioni diverse: dalla pizza napoletana al panuozzo, dalla pizza a metro alle proposte contemporanee, con l’obiettivo di raccontare identità e territori attraverso il



cibo. Pitti Pizza & Friends conferma la sua formula: la pizza come punto di partenza, attorno a cui si costruisce un evento capace di unire gastronomia, spettacolo, musica, comicità e promozione del territorio. La manifestazione è ideata da Maurizio Falcone e promossa dall’Associazione Alimenta, con Alfonso Aufiero vicepresidente, e organizzata con Effe Emme Eventi. Comune di Salerno, Regione Campania, Provincia di Salerno, Camera di Commercio, Fondazione Cassa di Risparmio, ASI Salerno, Banca Monte Pruno, Fondazione Banco di Napoli, Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni, Humanitas, Onmic, IP-

SEOA “R. Virtuoso”, AIC Campania, ENS Salerno. Media Partner: Radio Kiss Kiss Main Sponsor: Molini Pizzuti, Etè Supermercati, Motta Caffè, Latteria Sorrentina, Autodue, Santoro Creative Hub Sponsor: Coca-Cola, Peroni Nastro Azzurro, Fabbrocino, SEV-Iren, Finocchietto Esagerato, La Contadina, Humankey, FG Industria Grafica, Melella Group, Annalisa Sponsor tecnici: Zio Pepe, I-Move Smart Mobility, 84100 Ingegneria, ARCK De Rosa, Caseificio Ilka – Fiordilatte San Matteo, Ricciardi Computer – VNE S.p.A., I Casola, In Vino Civitas, Portadimare, Vitale, Linee Contemporanee.



AL SEA GARDEN CLUB IL FORMAT “SEA, LATIN & LOVE”

Ferragosto a Salerno si accende: arriva il “Water War Pool Party”

SALERNO – La vigilia di Ferragosto si prepara a esplodere in una notte di musica, freschezza e puro divertimento. Venerdì 14 agosto, nella cornice del Sea Garden Club (via Generale Clark 10), arriva il Water War Pool Party, l’evento firmato dal format “Sea, Latin & Love” e promosso da Chicca Events, che promette di diventare uno dei momenti più attesi della movida latina salernitana. Un party in piscina, una “battaglia d’acqua” scenografica e le sonorità caraibiche che hanno conquistato migliaia di appassionati: la ricetta perfetta per una serata che unisce gioco, ritmo e socialità. A guidare la consolle sarà dj Bebé Salsero, protagonista indiscusso della scena latina campana, pronto a far ballare il pubblico con i migliori successi di salsa e bachata. Dietro l’organizzazione c’è la cura e l’esperienza di Chicca Scalera, già ideatrice del Salerno Latin Festival, che racconta così lo spirito dell’iniziativa: «Con questo evento abbiamo voluto regalare alla città una vigilia di Ferragosto che unisse la freschezza del gioco alla passione per la danza latina. L’obiettivo è sempre lo stesso: aggregare le persone attraverso ritmo, musica e sano divertimento. Il Water War Pool Party nasce per far staccare la spina a tutti, immergendosi in un’atmosfera travolgente e spensierata». Il Sea Garden Club si prepara dunque a diventare il punto di riferimento della notte salernitana, con un appuntamento che promette energia, convivialità e un Ferragosto vissuto all’insegna della festa.



Da Controne il nuovo progetto dell'artista salernitano che a settembre sarà in laguna



CONTRONE - Una tavolata lunga 90 metri, circa 200 partecipanti, i sapori autentici del territorio e la suggestiva cornice del centro storico di Controne. È stata una serata all'insegna della convivialità, della tradizione e dell'identità territoriale quella della Tavolata Contronese, evento organizzato dal sindaco Ettore Poti, che ha visto la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni regionali e provinciali. Presenti, tra gli altri, l'assessore regionale al Turismo della Regione Campania Vincenzo Maraia, il presidente della Pro-

L'arte del pittore Mangone arriva fino a Venezia

vincia di Salerno Geppino Parente, il consigliere regionale Andrea Volpe e il sindaco di Ottati e consigliere provinciale Elio Guadagno. A impreziosire la serata è stata la partecipazione del pittore Fernando Mangone, protagonista di una performance artistica realizzata nel cuore di Controne. L'artista ha trasformato il momento conviviale in un'occasione di riflessione sul rapporto tra arte, territorio e identità, realizzando un'opera concepita come punto di partenza di un viaggio che da Controne guarda verso Venezia. Il progetto si inserisce in un più ampio percorso artistico e culturale che a settembre prenderà avvio da Venezia, presso l'Hotel La Fenice et Des Artistes, per svilupparsi poi attraverso diversi territori della provincia di Salerno. L'obiettivo è costruire un itinerario espositivo

dedicato ai luoghi, alle loro identità e alla capacità dell'arte di raccontarne la storia e l'anima. Il percorso coinvolgerà Altavilla Silentina, Trentinara, Controne e Buccino, in un viaggio che dalla provincia di Salerno arriverà a Venezia e che, da lì, si aprirà a una dimensione più ampia. L'opera realizzata da Mangone mette in relazione due realtà apparentemente lontane: Controne e Venezia. Da una parte gli archetipi veneziani, il Canal Grande e la Ca' d'Oro; dall'altra la storia e l'immaginario di Controne, rappresentati dall'Acquaviva e dal Mascherone, elementi profondamente legati alla memoria e alla tradizione del territorio. Secondo un'antica leggenda locale, la sorgente Acquaviva prende il nome dalla ninfa che, inseguita dal satiro Mascherone, trovò la morte nei pressi

del luogo dove ancora oggi sgorga la sorgente. La tradizione racconta inoltre della successiva costruzione di un acquedotto che collegava l'Acquaviva alla fontana del Mascherone, quasi a riunire dopo la morte ciò che non era stato possibile unire in vita. La presenza dell'Acquaviva e del Mascherone è documentata anche nel Documento Strategico Preliminare del Piano Urbanistico Comunale di Controne. Nell'opera di Mangone questi elementi diventano simboli capaci di mettere in comunicazione acqua, natura, memoria e identità locale con gli archetipi della città lagunare.

Ne nasce un'opera concettuale che lascia spazio all'immaginazione dello spettatore e costruisce un dialogo tra luoghi, culture e simboli apparentemente distanti.

Apri a Centola il museo della memoria ferroviaria

CENTOLA - La stazione ferroviaria di Centola diventa un luogo di memoria, racconto e identità. Oggi apre al pubblico il museo delle "Tradizioni e Memorie Ferroviarie", uno spazio che custodisce modellini, fotografie, oggetti d'epoca e testimonianze capaci di restituire la storia della ferrovia e il suo legame profondo con il territorio cilentano. Il percorso espositivo, visitabile ogni giorno dalle 16 alle 19.30, nasce dalla volontà di valorizzare un patrimonio fatto di ricordi, materiali e documenti che raccontano non solo l'evoluzione della

stazione, ma anche la vita di chi l'ha attraversata, vissuta e resa parte integrante della comunità. Ogni oggetto esposto è un frammento di storia: biglietti, strumenti di lavoro, fotografie ingiallite, modellini che riproducono convogli e locomotive di epoche diverse. Un lavoro meticoloso, frutto dell'impegno dell'associazione "Mingardo e Miti", che negli anni ha raccolto e catalogato materiali preziosi, trasformandoli in un racconto museale capace di parlare a residenti, appassionati e visitatori. L'Amministrazione comunale di Centola ha espresso un

sentito ringraziamento all'associazione, riconoscendo il valore culturale e identitario dell'iniziativa. L'apertura del museo rappresenta un nuovo tassello nella valorizzazione del territorio: un luogo dove la memoria ferroviaria diventa occasione di conoscenza, un ponte tra passato e presente che restituisce dignità e voce a una storia fatta di binari, partenze, arrivi e vite che scorrono accanto ai treni. Un invito a riscoprire la stazione di Centola non solo come punto di transito, ma come spazio di cultura e comunità.

Castel San Lorenzo accende l'estate con la Festa del Vino DOP

CASTEL SAN LORENZO – La XXIX Festa del Vino D.O.P. si prepara a trasformare il cuore del paese in un grande teatro a cielo aperto. Dal 13 al 18 agosto, l'area "Nuova Val Calore" ospiterà un programma artistico che intreccia musica, narrazione, comicità e tradizione, accompagnando ogni serata con i sapori della cucina locale e, a Ferragosto, anche con un pranzo dedicato. La Pro Loco ha costruito un cartellone variegato, pensato per accogliere il pubblico a partire dalle 20.30, con un equilibrio tra omaggi alla canzone d'autore, performance live, cabaret e sonorità popolari. 13 agosto Apertura affidata alla Statale 14, con un travolgente tributo a Rino Gaetano, per

inaugurare la festa nel segno della grande musica italiana. 14 agosto Sul palco Tonino Battagliese Live, seguito alle 22.30 dall'arte narrativa di Domenico Monaco Contastorie, che porterà il pubblico in un viaggio tra parole, memoria e tradizione orale. 15 agosto – pranzo di Ferragosto L'intrattenimento musicale sarà curato da I ValCalore, protagonisti di una giornata dedicata ai sapori e alle atmosfere del territorio. 16 agosto Serata dedicata ai grandi classici di Renato Zero con il concerto dei Francos Zero; dalle 22.30, spazio alle sonorità di Peppe Cirillo & Antiqua Saxa, tra ricerca musicale e radici popolari. 17 agosto Protagonista Felice D'Amico, seguito alle 22.30 dal Co-

medy Show dei Villa PerBene, che porterà sul palco comicità, ritmo e satira contemporanea. 18 agosto Gran finale con The Kiepo – Tarantella Road, un'esplosione di musica tradizionale che chiuderà la festa nel segno dell'identità cilentana. Accanto agli spettacoli, ogni sera sarà possibile gustare i piatti tipici della cucina locale, in un percorso che unisce cultura gastronomica e intrattenimento. La Festa del Vino D.O.P. si conferma così uno degli appuntamenti più attesi dell'estate cilentana, capace di valorizzare il territorio attraverso musica, convivialità e radici comunitarie. Per informazioni e prenotazioni sono disponibili i numeri: 329 4427739 – 389





"Un Libro sotto Le stelle" presenta "Guitto?" di Oscar Di Maio a Vietri S.M.



UN LIBRO
sotto **Le stelle**
RASSEGNA NAZIONALE LIBRARIA
XXII EDIZIONE

VIETRI SUL MARE (SA)

Ormeggio Marina di Vietri
della Travelmar
Via Cristoforo Colombo

SABATO
29
AGOSTO
ore 19:30





Oscar Di Maio

Guitto?
Armando De Nigris Editore

Prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti info@associazionemeridiani.it +39 339 7686861 **Un libro sotto le stelle**

PROMOSSO



PATROCINIO



CON IL SOSTEGNO



GOLD PARTNER



PARTNER



MEDIA PARTNERSHIP



SI RINGRAZIA



SPORT

IL DOSSIER

LA CITTÀ ITALIANA CON MAGGIORE TRADIZIONE CALCISTICA È AD UN PASSO DA UNA CLAMOROSA ESCLUSIONE. ANCHE LA CANDIDATURA DI PALERMO È OUT

Euro 2032, Milano rischia di uscire e l'Arechi di Salerno torna a sperare

Umberto Adinolfi



La città con più tradizione calcistica in Italia, con due delle squadre più vincenti e riconosciute in giro per il mondo, potrebbe non figurare tra le sedi ospitanti dell'Europeo casalingo (e della Turchia) che di disputerà nel 2032. Sembra utopistico, e qualsiasi amante del calcio si augura che ciò non accada, ma ci sono varie ragioni per il cui il dossier legato allo stadio di Milano desta preoccupazione negli ambienti della Figc e non assicura, almeno per il momento, alla città di Milano un posto tra le 5 sedi italiane di Euro 2032. Il caro vecchio Meazza è fuori dalla corsa, perciò si punterà tutto sul tanto discusso nuovo San Siro. Il progetto non è in discussione, le tempistiche sì. La previsione della fine dei lavori per giugno del 2031 (data richiesta dalla Uefa) dovrà essere rigorosa, poiché anche il minimo cambio di programma potrebbe risultare, in positivo o in negativo, decisivo per la candidatura di Milano. Il percorso è lungo e gli ostacoli non mancheranno: si dovrà passare attraverso la presentazione, il Piano

Attuativo, la fase delle osservazioni e lo studio di impatto ambientale, prima di arrivare all'approvazione finale del Piano Attuativo e al conseguente inizio dei lavori previsto per il 2028. Milano e il nuovo San Siro devono velocizzare il passo, anche perché il prossimo 1 ottobre la Federazione dovrà indicare alla Uefa le 5 città e i relativi stadi candidati (con la possibilità di inserire alcune riserve). Le altre candidature In barba a chi ne fa esempio di pigrizia e disorganizzazione, Roma arriverà al prossimo ottobre con due candidature fortissime: quella dello Stadio Olimpico (da ristrutturare) e quella del nuovo stadio a Pietralata, il cui iter viaggia con un anno di vantaggio rispetto a quello di San Siro. Oltre alla Capitale, la lista continua a essere lunga: lo Juventus Stadium è certo di esserci, a Napoli e a Firenze sono pronti a fare importanti interventi di ristrutturazione, e poi ci sono Palermo, Bologna, Bari, Genova, Lecce, Salerno, Torino e Verona, tutte con dei progetti da non sottovalutare.

DOPO FERRAGOSTO SUMMIT PER IL CASO BIANCHEDI Faccia a faccia tra Malagò e la serie A

Il caso legato alla possibile incompatibilità di Diana Bianchedi come capodelegazione della nazionale continua a far rumore. Stavolta gli strascichi arrivano dalla Lega Serie A che, come spiega il Corriere della Sera, sono sicuramente infastiditi dall'operato del presidente Figc Giovanni Malagò.

I club della massima serie, componente decisiva per l'elezione in Federcalcio dell'ex numero uno del Coni, non hanno apprezzato le scelte di Roberto Mancini come ct (avrebbero preferito Antonio Conte) e dell'ex schermatrice nel ruolo di rappresentanza legato alla maglia azzurra, considerato che Bianchedi non ha alcuna esperienza legata al mondo del calcio ed è considerata inadatta al ruolo che fu di Riva, Viali e Buffon.

Prima ancora, l'accusa a Malagò è quella di non essersi confrontato con la Lega Serie A, in barba alla "condivisione" che doveva essere totale, sbandierata da fine giugno e poi ancora di fronte a Maldini e Leonardo nella loro breve parentesi in dirigenza.

Nessuna crisi di rapporti, ma dopo le vacanze sono previsti alcuni incontri chiarificatori tra le parti per provare a rimettere la barra dritta. Sono giorni di tensione a distanza e anche per questo sarà fondamentale ritrovare l'unità di intenti ipotizzata al momento di illustrare i



programmi e poi mancata nell'ultimo periodo. Intanto, la situazione legata a Bianchedi è in stand-by.

"Questione aperta, sospesa", spiega il Corriere della Sera, "la decisione non arriverà in tempi brevi. Buonfiglio non ci sta, gli uffici giuridici di Palazzo H stanno lavorando e aleggia lo spettro del conflitto di interesse".

(umba)

ESTATE ROVENTE PER IL PRESIDENTE DELLA FIFA: NUOVE INDISCREZIONI DAL QUOTIDIANO TELEGRAPH

Bufera su Infantino: dopo l'amante spunta il "killeraggio" di Platini

Ogni giorno un nuovo capitolo, l'estate di Gianni Infantino sta regalando un colpo di scena dopo l'altro e la sua posizione alla guida della Fifa scricchiola. Nuove indiscrezioni emerse dalle colonne del Telegraph mettono infatti nuovamente a rischio la reputazione del presidente del massimo organismo calcistico mondiale, svelando la cifra della buonuscita pagata alla presunta amante (175mila euro) e riaccendendo i riflettori sugli anni in cui ricopriva l'incarico di segretario generale della Uefa (2009-2016), sotto la gestione di Michel Platini.

Al centro del caso c'è la presunta relazione sentimentale che Infantino avrebbe intrattenuto con un'impiegata amministrativa della federazione europea. Il quotidiano britannico ha preferito tutelare l'anonimato della donna, ma i

documenti attestano come, durante il periodo della frequentazione, la dipendente abbia beneficiato di una rapida progressione di carriera: il salto da una mansione esecutiva a un ruolo dirigenziale le garantì un incremento salariale di circa 25mila sterline all'anno (pari a circa 30mila euro). Il tassello più controverso risale però al finale del 2011, momento delle sue repentine dimissioni dalla Uefa. In quel frangente le fu accordata una buonuscita decisamente fuori quota per gli standard dell'organizzazione — 150mila sterline (oltre 175mila euro) —, affiancata dalla copertura totale delle rette per un prestigioso Master in Business Administration e dal successivo inserimento nell'organico di un'altra importante entità sportiva internazionale. L'inchiesta coinvolge direttamente anche Platini.

Venuto a conoscenza della situazione, l'allora numero uno del calcio europeo pretese un'immediata decisione per proteggere l'immagine della federazione, imponendo di fatto l'addio della dipendente. Se da Zurigo respingono ogni accusa difendendo l'operato di Infantino, nell'ambiente sportivo invece si valuta se tali comportamenti possano prefigurare estremi di irregolarità ben più gravi. Sotto traccia si fa strada la tesi che proprio da questo episodio siano nati gli attriti culminati nelle accuse e nella successiva squalifica inflitta dal Tas a Platini, costretto ad abbandonare la presidenza Uefa e l'ambizione di accedere alla guida della Fifa dopo l'era Blatter. Un sospetto nutrito dallo stesso Platini, che lo scorso giugno ha formalizzato a Parigi una denuncia penale nei confronti di Infantino e di

altri cinque dirigenti svizzeri per un ipotetico complotto orchestrato ai suoi danni. Va ricordato che nei successivi procedimenti giudiziari in Svizzera Platini è stato assolto da ogni accusa relativa al presunto compenso illegittimo di 2,5 milioni di euro ricevuto dalla Fifa, ma nonostante ciò la vicenda lo estrinseca definitivamente dalla governance dello sport globale.

Nel frattempo, sul tavolo del Comitato Etico della Fifa continuano ad accumularsi esposti contro Infantino. Sotto osservazione sono finite anche alcune iniziative recenti, come l'istituzione e la consegna straordinaria del "Fifa Peace Prize" a Donald Trump (chi ha incaricato l'artista? A quali condizioni? Quali materiali sono stati utilizzati? Quanto è costato? Chi lo ha pagato e con quali fondi?





Serie A Il Fenerbahçe si prende il belga, gli azzurri limitano i danni e sbloccano il mercato. Fatta per Favasuli, Badiashile è più vicino. Lang e Lucca le due variabili per Jesus. Idea Artioli

Napoli-Lukaku, è addio senza lacrime e rimpianti

Il capitano degli ultimi due scudetti si lega a vita

Azzurro per sempre Di Lorenzo firma il rinnovo



Una vita in maglia azzurra. Giovanni Di Lorenzo, il capitano degli ultimi due Scudetti, si lega a doppio filo con il Napoli. Nella giornata di ieri, il summit tra Aurelio De Laurentiis, Giovanni Manna e Mario Giuffredì ha portato alla fumata azzurra. Il capitano del Napoli firmerà un rinnovo fino al 2030. Praticamente, chiuderà la carriera con i colori azzurri addosso. Alla scadenza, infatti, avrà 37 anni, quando ormai i passi più

importanti della sua carriera saranno già stati celebrati. Frenato nella scorsa stagione dal grave problema al ginocchio, l'operazione al piede della stagione scorsa gli ha permesso di riacquisire quella brillantezza fisica che stava appassendo. Con l'arrivo di Favasuli, alle sue spalle avrà un terzino forte ma ancora acerbo che avrà bisogno dei suoi consigli. Intanto, per Di Lorenzo arriva un riconoscimento im-

portante. Classe '93, Di Lorenzo in maglia azzurra oltre a due scudetti ha vinto anche una Coppa Italia e una Supercoppa Italiana. Un palmarès arricchito anche dall'Europeo del 2021 vinto con l'Italia da assoluto protagonista. Per il Napoli si tratta di una colonna e l'ennesima prova è arrivata nelle ultime ore. Come Diego, più di Diego: Di Lorenzo e il Napoli si giurano amore eterno. (sab.ro)

Sabato Romeo

Alla fine sarà addio. Il Napoli e Romelu Lukaku scelgono la strada più giusta. Il matrimonio, ormai ai titoli di coda, si chiude senza strascichi. Il belga fa la valigia, chiude il suo biennio azzurro con uno Scudetto da protagonista e tanti rimpianti per una seconda stagione condizionata dal grave infortunio di un anno fa e dallo sguardo proiettato al Mondiale. Il Napoli limita i danni, accetta l'offerta al ribasso del Fenerbahçe e ora sblocca il suo mercato. L'addio a Big Rom porta in dote 6 milioni di euro più 3 di bonus, con il 40 per cento da corrispondere al Chelsea, mentre l'attaccante arriverà a percepire un ingaggio di circa 10 milioni. Le visite mediche sono state già svolte, il belga è atteso a Istanbul per la firma del contratto che lo legherà al Fener per le prossime due stagioni. Lukaku saluta con le stimmate di uno dei principali protagonisti del quarto scudetto, conquistato sotto la gestione di Antonio Conte che l'aveva fortemente voluto con lui in azzurro. Con 14 reti in campionato, il suo contributo è stato decisivo per il titolo. Poi, un serio infortunio muscolare occorso durante la preparazione estiva ha ridotto a sole sette presenze e un gol il suo

apporto per la passata stagione. Intanto, il Napoli si muove finalmente in entrata. Chiuso il primo colpo, ovvero Costantino Favasuli: sarà lui il terzino destro che completerà la coppia con Di Lorenzo. Dopo un'ottima stagione conclusa sfiorando la promozione, Favasuli, 22 anni, è finito in copertina stuzzicando l'attenzione di tante società. Colpo da 7 milioni complessivi tra prestito e obbligo di riscatto (1 a bilancio in questa stagione, 6 appena verrà conquistato il primo punto in classifica nel febbraio 2027). Per il ruolo di centrale invece, trattativa ad oltranza per Badiashile. Il Napoli naviga dritto verso l'obiettivo, seguendo una rotta che per il momento non ammette virate: chiede il venticinquenne difensore francese, reduce da una stagione molto complessa con 16 presenze appena, in prestito oneroso (da 5 milioni) con diritto di riscatto (da definire). Niente obbligo condizionato come invece vorrebbe il Chelsea, intenzionato a rientrare almeno in parte dall'investimento da 35 milioni di sterline - quasi 41 milioni di euro - realizzato nel 2023 per acquistarlo dal Monaco. E poi c'è il capitolo Gabriel Jesus: il Napoli è convinto di poter mettere le mani sul brasiliano ma servirebbero le partenze di Lang (Ajax) e Lucca.





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





Serie B Dopo le prove di rinnovo, il Catanzaro mette le mani sul centrocampista. Giorgini aspetta il Sudtirolo. Stefanelli risponde con Antonini, Darboe, Karic e Girma

Juve Stabia, sarà rivoluzione: Nicola Mosti verso l'addio

Sabato Romeo

Una tripla proposta per provare a ripartire dalle certezze. La Juve Stabia ci ha provato, ha spinto sull'acceleratore per i rinnovi di Correia, Giorgini e Mosti.

Se per il primo c'è attesa, anche alla luce delle offerte arrivate che non si avvicinano alla richiesta di oltre 3 milioni di euro, per gli altri due leader delle vespe il mercato può riservare colpi di scena.

Il primo è arrivato per Mosti. Il Catanzaro ha raggiunto l'accordo per il centrocampista.

Il classe 1998 è pronto a lasciare la Juve Stabia per approdare in giallorosso e rappresentare un nuovo rinforzo per la mediana della formazione calabrese.

Mosti si trasferirebbe in Calabria dopo un'annata super con le vespe nella quale ha collezionato 39 presenze, 8 reti e un assist, mettendo in mostra qualità tecniche e una buona capacità di incidere anche in fase offensiva.

Per Giorgini invece c'è sempre la mannaia della clausola rescissoria che pende, seppur il Sudtirolo non si sia spinto oltre il milione di euro rispetto agli 1,5 concordati tra club e calciatore. Da risol-

vere anche il nodo di Confente: il Pisa ha l'accordo con il calciatore ma non ha affondato il colpo con il club campano, fermo sulla richiesta di 800mila euro per dire addio al suo numero uno.

In caso di cessione, sarà subito chiuso l'affare con l'Atalanta per il giovane Vismara. Uscite che si intrecciano anche le entrate.

Il club gialloblu è pronto a muoversi con forza. Con il Sassuolo c'è l'accordo per il mediano Kumi, pronto a garantire fisicità e intensità.

Per l'attacco il grande sogno è Sibilli: il Bari sta provando a ricucire lo strappo ma il calciatore pare intenzionato a salutare e strizza l'occhio al progetto Juve Stabia.

Nella giornata di ieri, contatti per Matias Antonini del Catanzaro per la difesa, con Ebrima Darboe del Bari per il centrocampo e poi sondaggio con la Reggiana per Natan Girma, quest'ultimo nel mirino anche dell'Avellino.

Si affonda anche con la Virtus Entella per Nermin Karic: il classe 1999 è stato mollato dal Catanzaro e ora può chiudere con la Juve Stabia.

E non si molla la pista Artoli: il centrocampista del Mantova deve però superare la concorrenza del Cesena che ha bussato forte per il calciatore.

Gran lavoro per il diesse irpino

Avellino, forcing per Chipperfield E Lulli ritorna di nuovo in corsa



Un trequartista dai gol pesanti. L'Avellino rompe gli indugi e lavora per regalare l'ennesimo colpo di mercato ad Alessandro Nesta.

Dopo Michael Venturi per la difesa, il club irpino ha presentato al Sion una offerta ufficiale per il trequartista Liam Chipperfield.

I lupi hanno inviato nelle scorse ore la proposta formale al club elvetico. Per il classe 2004, 99 partite, 16 gol e 7 assist

con i biancorossi. Liam è figlio Scott Chipperfield, ex calciatore australiano. Per il calciatore elvetico in precedenza una lunga militanza in tutte le giovanili del Basilea con tanto di trafila completa con la nazionale.

Per il ruolo di esterno destro invece, l'Avellino resta in attesa di Simone Cinquegrano, per il quale è stato già raggiunto un accordo totale con il Sassuolo, ma i tempi si stanno inevitabilmente

allungando a causa della lunga serie di infortuni che ha colpito la difesa neroverde. Proprio questa situazione potrebbe riaprire una pista che sembrava chiusa: quella che porta a Emanuele Lulli, classe 2007 della Roma. Gasperini questa volta potrebbe aprire all'addio dopo l'arrivo di Molina. L'Avellino, sempre in corsa, aspetta il momento giusto per chiudere.

(sab.ro)



LA STREGA

PER MANCONI SPUNTA IL BARI, CARFORA NON CONVINTO DELL'OPZIONE CASERTA.
MEHIC ANDRÀ AI ROSSOBLÙ. IN ENTRATA SI AVVICINA CHERUBINU

Benevento, entra nel vivo il mercato ma la testa è alla Coppa Italia con la Fiorentina

Oreste Tretola

Il calciomercato del Benevento oscilla tra entrate ed uscite. Dopo l'ufficialità di Okereke, ci sarà un altro innesto in attacco. Luigi Cherubini è da tempo promesso sposo della Strega, alla quale passerà in prestito con diritto e obbligo di riscatto dalla Roma.

Proprio con i giallorossi capitolini l'ex Sampdoria deve allungare il contratto in scadenza nel giugno 2027. Sono le giornate decisive: atteso l'incontro tra le parti. Con l'innesto di Cherubini il mercato del Benevento sarà virtualmente chiuso, a meno di uscite non programmate.

Sono programmate da giorni verso Caserta quelle di Manconi, Mehic e Carfora. L'ex Modena doveva andare a titolo definitivo ai falchetti, che gli avevano fatto una bella proposta, ma si è preso del tempo per valutare la proposta del Bari.

Decisione definitiva attesa tra oggi e domani. Temporeggia anche Carfora, che pare non convinto di vestire rossoblu. Per il classe '06 ci sono anche Campobasso e Ospitaletto. Il Benevento vorrebbe darlo in prestito per due anni, di modo da farlo giocare con continuità. Mehic dovrebbe invece andare in prestito secco. Da capire se, in caso di mancato arrivo di Manconi e Carfora, la Casertana mollerebbe



Mehic. Ci sono altri esuberanti da piazzare.

Sfumate le opzioni Latina, Foggia e Casertana, per Ferrara si è fatto avanti il Lecco. Celia non ha proposte e il

procuratore, Pisacane, è al lavoro per trovargli squadra. Panzarino e Cantisani cercano squadra tra Serie D ed Eccellenza. Per il centrocampista Donatiello ci sono Lu-

mezzane e Sorrento. Talia, nonostante la scadenza di contratto, non si muoverà; Esposito ha richieste in C, ma è incredibile.

Intanto, fronte campo, la squadra prepara la gara di Coppa a Firenze, in programma venerdì sera al Franchi (ore 21.15). Floro Flores spera in notizie confortanti su Romano, uscito anzitempo contro il Ravenna per un problema alla caviglia.

Forte distorsione per il difensore che si è sottoposto a risonanza. In caso di lungo stop, Ricci potrebbe essere inserito in lista over. Anche i tifosi attendono notizie sulla prevendita ospiti per la gara con i viola: c'è obbligo di fidelity card.


UN LIBRO
sotto **Le stelle**
RASSEGNA NAZIONALE LIBRARIA
XXII
EDIZIONE

DOMENICA
30
AGOSTO
ore 19:30



Oney Tapia

La luce oltre la siepe

Opera di Religione della Diocesi di Ravenna

VIETRI SUL MARE (SA)

Ormeggio Marina di Vietri della Travelmar

Via Cristoforo Colombo



Prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti

info@assoziazionemeridiani.it +39 339 7686861

 **Un libro sotto le stelle**

PROMOSSO



PATROCINIO



CON IL SOSTEGNO



GOLD PARTNER



PARTNER



MEDIA PARTNERSHIP



SI RINGRAZIA





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com



SORRENTO, DOMANI LA PRESENTAZIONE DI SQUADRA E STAFF A VILLA FIORENTINO

Settimana tipo di lavoro in vista del primo impegno ufficiale della stagione 2026-27. Terminato il ritiro di Agerola, il Sorrento si prepara all'impegno esterno di Coppa Italia contro il Giugliano, in programma domenica 16 agosto allo stadio De Cristofaro, con fischio d'inizio fissato alle 21. In chiave calciomercato c'è ancora da sistemare un'uscita: l'attaccante D'Ursi ha già pronte le valigie ed è da diverso tempo promesso sposo della Salernitana; nonostante un'incursione dello Spezia, il capocannoniere dei costieri dovrebbe trasferirsi a fine settimana alla corte di Serse Cosmi. Dovrebbe essere questa l'ultima cessione del Sorrento, sebbene nelle scorse settimane il direttore sportivo Cacace abbia sottolineato che la società non abbia alcuna intenzione di trattenere controvoglia i calciatori richiesti da altri club. Viceversa, c'è da attendersi qualche altro movi-

mento utile a completare l'organico in vista soprattutto del campionato. L'ennesimo da giocare in esilio forzato – quest'anno al Curcio di Picerno dopo le tre annate al Viviani di Potenza – in attesa del completamento dei lavori di restyling dello stadio Italia. Tornando al campo, mister Maiuri ha tracciato un bilancio positivo del lavoro svolto ad Agerola, per una squadra che non è stata stravolta in sede di calciomercato estivo e che ha accolto numerosi elementi giovani a disposizione del tecnico. Dunque, testa rivolta al primo rodaggio ufficiale di stagione, in coppa contro il Giugliano. Prima però, un appuntamento importante per i tifosi: giovedì 13 agosto alle 20.30, nel parco di Villa Fiorentino, è infatti in programma la presentazione di staff tecnico e squadra che saranno per il quarto anno di fila ai nastri di partenza del campionato di Serie C.

LA SCAFATESE PUNTA SUI GIOVANI: ACQUISTATO PASQUALE DE MICHELE



La Scafatese guarda al futuro e rinforza il reparto offensivo con un giovane talento. Il club giallo-blù ha ufficializzato il tesseramento di Pasquale De Michele, attaccante classe 2007. Il giovane centravanti arriva dopo aver disputato le ultime due stagioni nel campionato Primavera con l'Avellino, maturando esperienza nel settore giovanile biancoverde e riuscendo a chiudere l'ultima annata in doppia cifra realizzativa. Un innesto in prospettiva per la Scafatese, che punta sulle qualità di De Michele per ampliare le proprie soluzioni offensive in vista della nuova stagione.

Serie C Mercato della Salernitana ancora in fibrillazione, con il ds Faggiano alle prese con diverse trattative che dovranno completare la rosa

Capuano e Vallocchia più vicini, lo sprint per D'Ursi slitta ancora

Stefano Masucci

Due innesti sempre più vicini e un rebus che durerà ancora qualche giorno, la cui soluzione sembra tutt'altro che vicina. Marco Capuano e Andrea Vallocchia saranno a breve nuovi calciatori della Salernitana. Daniele Faggiano è riuscito a convincere i rispettivi entourage ad accettare le proposte, che dovrebbero essere sulla base di un contratto annuale, e non biennale o con opzione come richiesto nei giorni scorsi. A ora quindi si attende la firma dei due giocatori che si erano ritrovati svincolati dopo il fallimento della Ternana. Nessun indennizzo da corrispondere al club, quindi, ed è questa postilla che fa tutta la differenza del mondo passando in rassegna il "caso" Eugenio D'Ursi. Serse Cosmi abbraccerà l'esperto difensore classe '91 e il roccioso mediano 29enne, entrambi conferiranno esperienza e personalità all'organico granata, che dovrà poi essere puntellato dalla cintola in su. La punta del Sorrento è bloccata da tempo, il calciatore reduce da 15 gol in stagione ha dato la sua parola alla Salernitana, i rossoneri lasceranno partire la punta a fronte di un "ristoro" di 100mila euro, ed è proprio la natura di tale esborso che rischia di far slittare ancora l'operazione. Che sembrava in ghiaccio da diverse settimane, e resta in ogni caso virtualmente chiusa, in attesa però dell'ok definitivo di Danilo Iervolino. Attesa che vive anche lo stesso D'Ursi, sui social intento a testimoniare i suoi allenamenti individuali con tanto di emoticon di una clessidra a scandire

il tempo, mentre resta da capire dove e come reperire la cifra "promessa" al Sorrento. Altre risorse liquide, almeno per il momento, non saranno erogate dalla proprietà, c'è allora da sperare solo che al più presto possano arrivare buone nuove dai calciatori da tempo in lista di sbarco, su tutti Paolo Ghiglione, che guadagna uno stipendio a dir poco pesante e che per il quale si faticano a trovare corteggiatori. Almeno per il momento si tenta di rinviare la risoluzione consensuale, che avverrebbe solo a fronte di un incentivo all'esodo da versare al calciatore di ritorno dal prestito al Padova. Berra piace al Foggia, Varone a Livorno, Reggina e Gubbio, c'è poi da attendere l'eventuale acquisto da parte dell'Aston Villa di Matteo Ruggeri, oggi in forza all'Atletico Madrid. A fronte di un'operazione vicina ai 30milioni di euro, alla Salernitana spetterebbero 100mila euro di contributo di valorizzazione per la crescita dell'esterno sinistro ai tempi del prestito dall'Atalanta. In questa fase il sognato ritorno di Ferraris sarà così argomento da maneggiare con cura, e da esplorare solo nell'ultimissima fase di mercato, quando si cercherà di capire se si potranno sviluppare i presupposti con il Pescara per regalare a Cosmi il primo nome richiesto per il ruolo di trequartista, mentre qualche chiacchierata è stata fatta sia per il giovane Antonio Cioffi, attaccante esterno di proprietà del Napoli reduce dall'esperienza al Latina, che soprattutto per Milan Djuric, che è in uscita da Cremona. Per entrambe le trattative si tratta di contatti esplorativi.

INTANTO CAPOMAGGIO E HEINZ TORNANO IN GRUPPO Salernitana, c'è lesione per Bevilacqua

Si avvicina l'esordio stagionale. È iniziata ieri la missione Coppa Italia per la Salernitana, che dopo un giorno di relax si è ritrovata al Mary Rosy per il primo allenamento in città al termine delle due fasi di ritiro precampionato a Cascia prima e sulla Sila poi. A Ferragosto c'è il derby con la Scafatese, che aprirà di fatto l'annata 2026-2027, impegno che Serse Cosmi non vuole steccare. Al Mary Rosy i calciatori granata hanno aperto la seduta con un lavoro di forza in palestra, per poi effettuare esercitazioni sul possesso palla. Ieri mattina Marco Bevilacqua si è sottoposto a nuovi esami diagnostici presso il centro Check Up di Salerno che hanno confermato una lesione muscolare di basso grado al soleo sinistro. L'atleta proseguirà il percorso di recupero già intrapreso nel ritiro in Calabria (la punta dovrebbe saltare al massimo due partite, la sfida di Coppa Italia con la Scafatese e poi l'esordio in campionato con il Sorrento). Buone notizie da Galo Capomaggio e Jonas Heinz, entrambi risparmiati dalle due amichevoli che hanno chiuso il ritiro in Sila per i rispettivi problemini fisici. Il mediano a il difensore sono tornati a disposizione, al pari di DI Vico, pure assente per motivi familiari nei giorni scorsi. Quest'oggi i granata riprenderanno la preparazione alle 9:00, sempre al centro sportivo Mary Rosy, dove Cosmi entrerà nel vivo delle prove di formazione, probabilmente insistendo ancora



sul 3-4-2-1, con più di un dubbio da risolvere, a partire dalla coppia alle spalle della punta, che con ogni probabilità sarà Lescano (si giocheranno le due maglie disponibili Achik, Djibril, Cardoni e Mastrovito). Difficile che Capomaggio e Heinz vengano rischiesti dal 1', in difesa c'è da capire chi lanciare come braccetto destro, in mediana Gyabuaa e Tascone sembrano in vantaggio. Nel frattempo prosegue la prevendita, sono infatti 1900 i biglietti venduti per la sfida di sabato sera (900 staccati nella giornata di ieri), ottima la risposta dei supporters giallo-blù (321). A dirigere la sfida sarà Alessandro Colelli della sezione di Ostia Lido, assistenti Andrea Mongelli (sez. Chieti) – Marco Giordano (sez. Matera), mentre quarto ufficiale sarà Antonio Liotta (sez. Castellammare di Stabia). (ste.mas)





Nuoto Il 72enne ingegnere ha conquistato così la decima Gran Fondo di nuoto nonostante le condizioni del mare non fossero proprio favorevoli all'impresa

Carmine Montuori nuota per 12 ore di fila Coperti 35 km tra Pisciotta e Acciaroli



Un'impresa che parla di tenacia, disciplina e amore per il mare. A 72 anni, Carmine Montuori, originario di Pisciotta, ha completato una traversata di 35 chilometri in mare aperto, nuotando per circa 12 ore tra Pisciotta e Acciaroli.

Si tratta della decima Gran Fondo di Nuoto della sua carriera, un traguardo che lo conferma tra i più longevi e determinati nuotatori di acque libere del Cilento. Montuori è entrato in acqua a mezzanotte tra sabato 8 e domenica 9 agosto, affrontando una notte intera di nuoto e concludendo la prova intorno alle 12 del giorno successivo.

Le condizioni del mare non sono

state favorevoli: al largo di Pioppi le correnti lo hanno costretto ad anticipare il giro di boa e a spostarsi più al largo, aumentando la distanza dalla costa per recuperare il percorso previsto.

Nonostante le difficoltà, l'atleta ha mantenuto un ritmo superiore rispetto allo scorso anno, completando la traversata con una resistenza fisica e mentale fuori dal comune. A monitorare la traversata c'era un dispositivo di assistenza composto da soccorritori e amici, che hanno accompagnato Montuori lungo tutto il tragitto, garantendo sicurezza e supporto. La preparazione era iniziata lo scorso

novembre, con mesi di allenamento intensivo, studi delle condizioni marine e lavoro mentale per affrontare una prova che richiede lucidità, concentrazione e capacità di gestire la fatica estrema.

Ingegnere e appassionato di nuoto, Montuori da anni si dedica alle traversate in mare aperto, costruendo un percorso sportivo che unisce tecnica, passione e una straordinaria forza di volontà. La sua decima Gran Fondo è un nuovo capitolo di una storia che dimostra come la determinazione possa superare limiti anagrafici e difficoltà ambientali.

L'ATLETA DI TORRE ANNUNZIATA GUIDERÀ LA DELEGAZIONE ITALIANA

Irma Testa portabandiera azzura ai Giochi del Mediterraneo 2026

Avrà l'onore più grande, quello di portare il tricolore nella cerimonia di apertura con Filippo Tortu. Irma Testa è la portabandiera italiana dei ventesimi giochi del Mediterraneo, a Taranto da venerdì 21 agosto. Un grande riconoscimento per l'atleta di Torre Annunziata, prima pugile italiana a partecipare ai Giochi, medaglia di bronzo a Tokyo 2020. Una delle due campane capaci di salire sul podio olimpico - l'altra è la tiratrice Silvana Stanco - a fare parte della ricca delegazione che proviene dalla nostra regione.

Sono 35 gli atleti. A fare la parte del leone, gli sport di lotta: in quattordici tra judo, karate, lotta e taekwondo. Altri

cinque nel pugilato. Altrettanti nel nuoto. E ancora, l'atletica con Meli e Sibilio. La scherma con Cavaliere e Cuomo. Nella vela, occhio a Ginevra Caracciolo. E poi rappresentanze negli sport di squadra. Campioni consolidati e giovani promettenti in gara fino al 3 settembre, nella manifestazione che Napoli ospitò nel 1963.

A dieci giorni dalla cerimonia inaugurale del 21 agosto, il Comune di Martina Franca (Taranto) ha consegnato al Comitato Organizzatore il PalaWojtyla, che ospiterà qualificazioni e finali di judo, karate e lotta, oltre ad allenamenti e incontri tecnici. Comune e Comitato hanno sottoscritto una convenzione per

disciplinare la gestione dell'impianto di zona Pergolo.

Intanto la stretta sulla viabilità legata ai Giochi del Mediterraneo porta il Comune di Taranto a introdurre un sistema straordinario di parcheggi e collegamenti navetta. Dopo le limitazioni disposte dalla Polizia Locale con l'ordinanza dirigenziale n.486/2026 e le successive modifiche con i provvedimenti n.501, 503 e 504, l'amministrazione comunale approva un piano temporaneo di Park & Ride, cioè parcheggi esterni alla zona centrale collegati con bus navetta, per accompagnare cittadini e spettatori verso le aree interessate dalle gare.



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

MAREMÒ
BEACH CLUB

we are Open

lido

**APERTI TUTTI
I GIORNI
DALLE 10:00
ALLE 00:00**

**RISTORANTE
APERTO
A PRANZO**



ristorante

bar

MAREMÒ BEACH CLUB - VIA SALVADOR ALLENDE, 84131 SALERNO (SA) - INFO. 351 501 8357



IL GIOCO DEL
LOTTO MARTEDÌ
11 AGOSTO 2026
ESTRAZIONE DEL **GIOCO DEL LOTTO**

Controlla il 5° estratto se hai giocato il NUMERO ORO					
RUOTE	1° Estratto	2° Estratto	3° Estratto	4° Estratto	5° Estratto
BARI	38	79	5	70	31
CAGLIARI	45	2	53	56	19
FIRENZE	87	60	82	73	53
GENOVA	64	78	82	42	41
MILANO	40	88	34	30	43
NAPOLI	72	21	71	68	63
PALERMO	15	82	18	33	23
ROMA	31	4	87	10	55
TORINO	64	29	48	23	9
VENEZIA	17	41	45	19	43
NAZIONALE	60	14	52	58	18

SIMBOLOTTTO
NAZIONALE

36-NACCHERE

42-CAFFÈ

18-CERINO

16-NASO

10-FAGIOLI

10^e
LOTTO ESTRAZIONE LEGATA AL LOTTO

2

4

5

15

17

21

29

31

38

40

41

45

60

64

72

78

79

82

87

88

NUMERO
ORO

DOPPIO
ORO

38

38

79

NUMERI EXTRA

10

18

19

23

30

33

34

42

48

53

56

68

70

71

73

Stampato da www.giocodelotto.it



Salute e Benessere

IL GUSTO DEL BENESSERE,
• OGNI GIORNO •

OFFERTA
del mese

Tutte le
CROSTATE
artigianali

QUALSIASI GUSTO

Solo
15€

CIASCUNA!

Una dolce occasione da non perdere!



GLUTEN FREE
SENZA GLUTINE



VEGAN
100% VEGETALE



SENZA LATTOSIO
LEGGERO E DIGERIBILE



DERIVATI DEL LATTE
SENZA DERIVATI DEL LATTE



QUALITÀ SELEZIONATA
*con ingredienti
scelti con cura*



**FATTE
CON AMORE**
per te!



GUSTO E BENESSERE
in ogni fetta

TI ASPETTIAMO DA

Salute e Benessere



{ arte }

Celebre ritratto in marmo del filosofo greco, rinvenuto nel 1966 all'interno del sito archeologico di Elea-Velia (Ascea, Salerno). La scultura faceva parte di un'erma recante un'iscrizione greca dedicata a Parmenide, identificato come medico e filosofo della scuola eleatica. La testa è stata rinvenuta negli scavi dell'Insula II, un complesso monumentale di epoca romana ed è una copia romana del I secolo d.C., basata su un modello ellenistico. L'iscrizione definisce Parmenide *Physikòs* (naturalista/filosofo) e *Ouliàdes* (sacerdote di Apollo Sanatore), confermando il profondo legame tra la scuola eleatica e l'antica tradizione medica di Velia. Lo stile presenta tratti severi, una barba curata e un'espressione pensosa, tipica dell'iconografia dei saggi dell'epoca. La testa di Parmenide fu recuperata nel novembre del 1966 dal celebre archeologo italiano Mario Napoli, all'epoca Soprintendente alle Antichità per le province di Salerno, Avellino e Benevento.



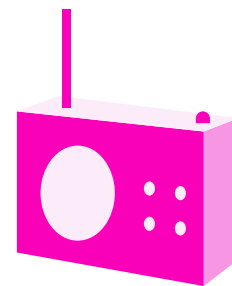
testa di Parmenide

dove
Parco Archeologico di Velia



XXXX
XXX

Oggi!



musica

il santo del giorno
sant'
Euplio

Diacono e martire del IV secolo, venerato come compatrono di Catania insieme a Sant'Agata. La sua figura, sebbene storicamente rilevante, è spesso rimasta parzialmente in ombra nella città etnea a causa della massiccia devozione popolare rivolta alla Santa patrona. Visse a Catania tra il III e il IV secolo svolgendo la funzione di diacono. Venne sorpreso a leggere e spiegare i Vangeli ai fedeli, pratica severamente vietata dai decreti anticristiani dell'imperatore Diocleziano. Davanti al governatore Calviniano rifiutò fermamente di rinnegare la propria fede dichiarando: "Io sono cristiano; desidero morire per il nome di Cristo". Subì il martirio tramite decapitazione il 12 agosto 304 con i Vangeli appesi al collo.

citazione

Eclissi poi, con
Terra e Luna così
appicciate, ce
n'erano tutti i
momenti:
figuriamoci se
quelle due
bestione non
trovavano modo
di farsi
continuamente
ombra a vicenda.

italo calvino
le cosmicomiche



IL LIBRO

Notturmo

*Isaac Asimov
e Robert Silverberg.*

Sul pianeta Kalgash, illuminato da sei soli, il buio non è immaginabile e l'avvento di un'eclissi, già profetizzato da una setta religiosa come preludio alla fine del mondo, scatena prima un'agitazione e poi una follia distruttiva e omicida. Soltanto èeremon e Siferra, un giornalista e un'archeologa, cercano di opporsi all'ondata di panico che travolge la popolazione e di riportare l'ordine sul pianeta di Kalgash. Un romanzo di fantascienza che gioca con abilità su una delle paure più recondite dell'uomo: cosa si nasconde nel buio della notte?

“Eclissi totale”

ANNA OXA

Celebre canzone pubblicata nel 1984. Il brano fa parte dell'album *La mia corsa*, uscito nello stesso anno per l'etichetta CBS, e fu estratto come singolo di grande successo insieme al brano "Torne-rai". Il testo e la musica sono stati scritti dalla storica e collaudata coppia di autori Oscar Avogadro e Mario Lavezzi. Quest'ultimo ha curato anche l'intera produzione del disco. Il testo utilizza l'eclissi totale come metafora di un momento di buio interiore, solitudine e difficoltà quotidiane in cui "si scorda il sole" e "ci si dimentica un sorriso quanto vale". Il messaggio centrale è però di speranza e rinascita, grazie alla forza dell'amore che permette di tornare lentamente a respirare.



il film

L'eclisse

Michelangelo Antonioni

Capolavoro cinematografico del 1962 interpretato da Monica Vitti e Alain Delon, vincitore del Premio Speciale della Giuria al Festival di Cannes. L'opera rappresenta il capitolo conclusivo della celebre "trilogia dell'incomunicabilità" (preceduto da *L'avventura* e *La notte*), una profonda esplorazione filosofica e visiva dell'alienazione moderna, del vuoto esistenziale e della fragilità dei rapporti umani. Vittoria (Monica Vitti) decide di lasciare il compagno Riccardo. Smarrita e alla ricerca di un senso, incontra Piero (Alain Delon), un giovane e cinico agente di cambio che lavora alla Borsa di Roma. Tra i due nasce una relazione dominata dall'attrazione superficiale, ma costantemente minata dall'impossibilità di stabilire un legame emotivo profondo e autentico. I due si scambiano la promessa di rivedersi, ma nessuno dei due si presenterà all'appuntamento finale.

ACCADE OGGI ECLISSI SOLARE

Sarà visibile in Italia in forma parziale al tramonto, mentre la fascia di totalità (oscuramento al 100%) attraverserà la Groenlandia, l'Islanda e la Spagna. L'evento si verificherà nel tardo pomeriggio e coinciderà con il calare del Sole, regalando una suggestiva "eclissi nell'ora dorata". È fondamentale avere la visuale completamente libera verso Ovest/Nord-Ovest. L'eclissi solare è un fenomeno astronomico che si verifica quando la Luna si allinea perfettamente tra la Terra e il Sole, proiettando la sua ombra sul nostro pianeta e oscurando temporaneamente la luce solare.

12



NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA

Argentina Napoli Se non c'è l'acqua... ci siamo noi



D'Amato
editore

